

# COMUNE DI CASAMARCIANO

(Città Metropolitana di Napoli)

## COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 10 DEL 27/04/2023

**OGGETTO: “Approvazione dello schema DUP semplificato, anni 2023-2025”**

L'anno **DUEMILAVENTITRE** e questo giorno **VENTISETTE** del mese di **APRILE** alle **ore 19.25** si è riunito il Consiglio Comunale convocato nelle forme di legge presso la sala delle adunanze, trasmesso in modalità streaming.

Alla **prima** convocazione, in sessione ordinaria che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

SINDACO Primiano Clemente			Presente	Assente	
			X		
CONSIGLIERI	Prese nti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1. TORTORA Teresa	X		6. VECCHIONE Angelo	X	
2. MUTO Pietro	X		7. BRANCACCIO ROSALBA	X	
3. FOGLIA Anna		X	8. RUOTOLO SABATINO	X	
4. GALEOTA Maria			9. MANZI Andrea	X	
5. ALFANO Andrea	X		10. CAPORASO Salvatore	X	
	X		11. DE STEFANO Carmela	X	
			12. COPPOLA Clemente	X	
Assegnati n. 13	Fra gli assenti sono giustificati (Art. 289 del T.U.L.C.P. 4 Febbraio 1915, n. 148), i signori consiglieri://///				
			Totale	Presenti	Assenti
				12	1

Risultano che gli intervenuti sono in numero legale.

Presiede il Presidente del Consiglio comunale Sig.

Vecchione Angelo

Assiste il Segretario Comunale Dott. Aniello Napolitano

Sono presenti gli assessori: Argenio Felice, Manzi Mariagaia e Meo Carmela

Il Presidente del Consiglio comunale introduce il 10° punto all'ordine del giorno ad oggetto **“Approvazione dello schema DUP semplificato, anni 2023-2025”**.

**Il Sindaco** evidenzia che il Dup è il principale strumento per la guida strategica e operativa locale, lo strumento necessario per tutti gli atti di programmazione. Al riguardo precisa che il Comune di Casamarciano ha predisposto il Dup in versione semplificata, che permette di capire qual è lo scopo del programma delle attività – oltre 10 - che la sua amministrazione porterà a compimento, tra le quali spicca la costruzione del teatro comunale, per la quale verrà richiesto un prestito.

Il Sindaco invita pertanto, il Consiglio Comunale ad approvare il Dup, evidenziando il rafforzamento della macchina organizzativa con l'assunzione del nuovo responsabile dell'ufficio tecnico – sempre presente in ufficio, dell'assistente sociale, di un vigile urbano a scavalco, di un nuovo dipendente con mansioni contabili e con il passaggio a 30 ore della Responsabile dell'ufficio Affari generali

**Il Consigliere Manzi, capogruppo** della lista di opposizione *“Casamarciano libera e giusta”*, dopo aver premesso che il Dup ed bilancio devono essere approvati necessariamente, eccepisce che appare anomalo che il Sindaco chieda la collaborazione da parte della minoranza senza alcuna interlocuzione preventive, soprattutto perchè i singoli schieramenti politici hanno un'idea di politica e di approccio a questo paese completamente diverso.

Si chiede come sia possibile votare a favore del Dup sia in quanto la maggior parte delle opere pubbliche sono state fatte dalla sua Amministrazione dal 2017, sia perchè ci sono dubbi sulla esecuzione delle opere da parte dell'attuale amministrazione, le quali sono subordinate alla erogazione di finanziamenti.

Ciò spiega il motivo secondo il quale il Consigliere Manzi ha chiesto al Presidente del Consiglio Comunale di consentire la partecipazione a tutti gli schieramenti politici alla stesura del Dup, al fine di renderli partecipi della vita del paese; visto che ciò non è avvenuto, fa presente che il suo schieramento voterà negativamente.

Inoltre, sempre il Consigliere Manzi fa presente sia che questo documento destina per i giovani, solo 13 mila € - nei riguardi dei quali, si aspettava dall'Amministrazione Primiano, uno sforzo Maggiore, sia che non comprende a pag. 26 del DUP, quale sia il servizio nei riguardi del quale l'attuale amministrazione ha destinato quasi 2 milioni di €.

Inoltre, chiede spiegazioni sulla disponibilità/indisponibilità degli immobili – di cui all'atto ricognitivo a corredo del Dup - di proprietà del Comune, situati al *“Parco Giordano Bruno”* di casamarciano.

Pertanto, sempre nell'ottica della collaborazione e della trasparenza, invita l'Amministrazione

Primiano a ragionare e ad analizzare i punti richiesti.

**La Consigliera De Stefano**, capogruppo della lista di opposizione “*E’ ora – Casamarciiano, bene comune*”, non comprende come il Sindaco possa affermare che tutto è stato programmato; inoltre, spera che si faccia qualcosa di concreto per Casamarciiano, offrendo piena collaborazione; ciò che non avvenuto nel caso di specie, rilevato che il Dup è stato redatto senza aver coinvolto i gruppi di minoranza.

**Il Consigliere Muto**, consigliere della lista di maggioranza “*Si, amo Casamarciiano*” eccepisce che la collaborazione richiesta è invocata solo in questa sede consiliare, visto che ogni giorno assiste a polemiche sui social; invoca quindi, che la collaborazione debba essere offerta sia all’interno che all’esterno dell’assise consiliare, restando altrimenti, un principio astratto.

**Il Consigliere Coppola**, capogruppo della lista di opposizione “*E’ ora – Casamarciiano, bene comune*” si meraviglia che quanto espresso dal Consigliere Muto, provenga proprio da un giovane, chiedendo se quanto detto corrisponda a tutto il pensiero di maggioranza.

Invita il Consigliere Muto a ripensare su quanto affermato.

Inoltre, ribadisce che la somma di 13 mila € è troppo ridotta per le esigenze dei giovani

**Anche il Consigliere Caporaso**, consigliere della lista di opposizione “*Casamarciiano libera e giusta*” sostiene che i termini utilizzati dal Consigliere Muto non sono consoni al consesso istituzionale, evidenziando che richiamarsi al passato, risulta essere anacronostico, visto che correttamente la nuova Amministrazione si ispira ai principi di trasparenza e collaborazione, tanto più che lo stesso Consigliere ha dato prova di collaborazione, confrontandosi più volte con il Sindaco sulle esigenze del paese – ad esempio la spazzatura.

Infine, osserva che non bisogna fare le cose in maniera strumentale ma per l’interesse comune.

**Il Sindaco** ribatte che le affermazioni espresse sono stati pesanti, ma ne capisce le motivazioni sottese, auspicando una maggiore collaborazione con gli schieramenti di minoranza; a tal fine, condivide la proposta del consigliere di minoranza, Caporaso, circa la possibilità di contribuire alle stesure/modifiche dei regolamenti comunali ed invitando a suggerire proposte prima della stesura degli atti di programmazione. Infatti, fa presente che con riferimento alla stesura del bilancio, c’è tutto un lavoro di programmazione, ossia un’attività sottesa che impegna quotidianamente – circostanza che i partiti di opposizione dovrebbero ben conoscere.

Pertanto, ribadisce che è necessario che gli schieramenti facciano sentire la propria presenza prima

della indicata approvazione degli atti fondamentali di un Comune – al riguardo, invoca una maggior presenza anche della Consigliera De Stefano non è stata mai presente.

In tal modo, si può parlare di collaborazione nel senso sostanziale del termine.

Quanto alla somma di € 13 mila per i giovani, ribatte, che avendo ricoperto nel tempo diversi ruoli a favore dei giovani, trattasi di una somma congrua, visto che che l'unico finanziamento destinato al Forum dei Giovani negli ultimi 10 anni, è stato destinato dall'attuale primo Cittadino per i giovani del Comune di Casamarciano.

Quanto all'eccezione del Consigliere Manzi – ossia che la maggior parte delle opere pubbliche sono state fatte dalla sua Amministrazione dal 2017 – il Sindaco ribatte che l'Avv. Manzi nel 2017 esercitava la carica di Sindaco già da 7 anni, quindi, nel 2017 poteva contare già su 7 anni di mandato; mentre la nuova Amministrazione si è insediata da poco, con conseguenziale necessità di portare a compimento quanto programmato precedentemente, tanto più che è stata inserita già un'opera con l'intervento congiunto degli assessori che si stanno adoperando anche per richiedere finanziamenti.

Rimarca il potenziamento della pianta organica nel senso su indicato.

**Il Segretario comunale** evidenzia il rafforzamento dello spirito di collaborazione nella piena applicazione della legge, come più volte dimostrato con i Consiglieri Manzi e Caporaso

In relazione alla determina del 31 dicembre, il Segretario si riserva di approfondire.

Circa la delibera afferente alla disponibilità dei beni del Parco Giordano Bruno, fa presente che non sussiste la necessità di rettificare la delibera del commissario, il quale si è posto con cautela e prudenza nei riguardi della fattispecie che afferiva alla vicenda del castello.

Pertanto, l'atto ricognitivo, emesso a corredo del DUP non fa che confermare la delibera della G.C del 96 che ha sancito la disponibilità dei predetti beni.

**Il responsabile dell'ufficio tecnico – l'architetto Giaccio** osserva che dopo una ricerca accurata, ha appurato che nel 1994, vi erano 12 appartamenti abusivi, situati al "Parco Giordano Bruno" di Casamarciano; rileva che gli stessi furono acquisiti al patrimonio comunale per effetto dell'ordine di demolizione da parte del Commissario prefettizio; di poi, nel 1996 il Consiglio Comunale acquisiva gli immobili al patrimonio disponibile.

Senonchè successivamente, nel 2022 con le deliberazioni nn. 9 e 32 il Commssario prefettizio partiva dal presupposto errato che gli immobili facevano parte del patrimonio indisponibile, in assenza della relativa delibera di indisponibilità.

Pertanto, l'unica delibera esistente è quella del 1996, seguita da un atto ricognitivo del 2023, con

il quale quest'amministrazione ha confermato la delibera nel 1996 circa la disponibilità degli indicati beni.

**Secondo il Consigliere Manzi**, non si vuole affrontare la questione circa l'errore compiuto dal Commissario straordinario.

Precisa che è d'accordo con la correzione, se si riconosce l'errore.

Ma si chiede anche come sia possibile per un verso usare l'errore in un senso giuridico e poi riportarlo, dopo che non è più utile, in un contesto di oggettività, come se nulla fosse successo – appare palese la contraddizione.

Pertanto, si rivolge al Segretario comunale, chiedendo se esistano provvedimenti giuridici per *facta concludentia*, e se esiste la possibilità che con l'atto ricognitivo a corredo del Dup si sani l'errore commesso dal Commissario.

Visto che l'annullamento di autotutela non si può fare in quanto ciò significa mettere in campo un complicato ragionamento politico, il Consigliere si lamenta che l'Amministrazione si stia arrampicando in una soluzione che non può essere legittimato da questo Consiglio, in quanto la legge è chiara; quindi o è necessario procedere ad annullare in autotutela l'atto del Commissario prefettizio, oppure l'atto ricognitivo del 2023 è inficiato dall'errore.

Quindi, conclude evidenziando che la determina non è stata pubblicata in violazione della legge sulla pubblicazione degli atti – quindi, correttamente che la delibera di gennaio non ha avuto seguito e che, con riferimento alla disponibilità/indisponibilità dei beni strumentali, l'errore non è sanabile con l'atto ricognitivo su riportato.

**L'Architetto Giaccio** risponde, ribadendo che per la gerarchia di atti amministrativi, una determina può essere sanata da un'altra determina, mentre una delibera di Consiglio Comunale può essere solo modificata solo con un'altra delibera del Consiglio Comunale.

Nel caso di specie, la delibera del Commissario con i poteri del Consiglio Comunale non è sbagliata, visto che con la stessa alcuni beni del patrimonio disponibile sono stati inseriti nell'elenco del patrimonio indisponibile.

L'errore è nella premessa della delibera indicate, laddove è specificato che quei beni sono già nel patrimonio indisponibile, ossia l'errore è nella fase di istruttoria non nel deliberato.

Ossia il discorso ha un senso, allorquando si delibera il passaggio dei beni da patrimonio indisponibile a quello disponibile e viceversa.

Risulta essere non comprensibile, allorquando si delibera la indisponibilità dei beni che sono già nel patrimonio indisponibile

In ogni caso, la delibera è chiara nel sancire l'indisponibilità dei beni, che diventano disponibili con

il nuovo atto ricognitivo del 2023 a corredo del DUP.

**Il consigliere Caporaso** chiede conferma sul periodo di indisponibilità dei beni.

**L'Architetto Giaccio** ribadisce l'errore nella istruttoria e afferma che l'indisponibilità dei beni è stata decisa dal Commisario, con efficacia dalla data della sua deliberazione, fino all'atto ricognitivo *de quo*.

Il Segretario Comunale ricorda che la delibera del Commisario affrontava *incidenter tantum* la vicenda, occupandosi poi di statuire su altra questione.

Comunque sia, osserva che la politica ha deciso di rendere disponibili i beni strumentali, oggetto della discussione.

**Il Consigliere Manzi** condivide l'impostazione circa la disponibilità degli immobili decisa dall'amministrazione, ma non è d'accordo con la interpretazione del Segretario circa il contenuto della delibera, rilevato che l'intenzione del Commissario era di rendere indisponibile i beni *de quibus*, come dimostrato dal fatto che successivamente il deliberato è stato portato in bilancio con la valorizzazione dei beni *de quibus* pari a = 0 €, sancendo l'indisponibilità degli stessi.

Quindi, affermato che non si può risolvere la questione con l'atto ricognitivo *de quo*, il Consigliere ribadisce che la scelta dell'amministrazione di rendere disponibili i beni non è legittima, dovendo la stessa ricorrere all'istituto dell'autotutela; in caso contrario, il Comune si espone al rischio di una impugnazione della delibera.

**Il Sindaco precisa**, in relazione alla somma di circa 2.489.000 milioni di €, che l'importo indicato non costituisce un refuso, ma concerne gli interventi di manutenzione scolastica del 2024, in attesa di finanziamenti

Quanto alla vicenda della disponibilità/indisponibilità dei beni del "Parco Giordano Bruno", il Primo Cittadino, per esigenze di completezza ed informazione ai cittadini, afferma che si affronta la questione non per tranquillizzare i conduttori degli immobili, ma per chiedere di annullare la delibera del Commissario Prefettizio; ciò al fine di rendere più agevole la via giudiziaria di qualcun altro,

**Il Consigliere Manzi** dice più volte che il Sindaco è scorretto in quanto il suo intervento è stato dettato da motivi e da finalità di trasparenza amministrativa.

**Il Sindaco** risponde che l'intervento del Consigliere Manzi è stato giustificato da interessi personali sulla vicenda.

Si passa alla votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato:

Presenti 13 e votanti 12.

Con 8 voti a favori e 4 contrari.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Vista** l'allegata proposta di deliberazione ad oggetto "*Approvazione dello schema DUP semplificato, anni 2023-2025*".

**Dato atto** che non ci sono interventi;

**Visto** il parere favorevole di regolarità tecnica reso ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. dal Responsabile del Settore amministrativo e allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale;

**Visto** l'esito della votazione:

Presenti e votanti: 12

Con 8 voti a favori e 4 contrari.

## **DELIBERA**

Di ritenere la narrativa che precede parte integrante e sostanziale della presente;

Di approvare la proposta di deliberazione ad oggetto "*Approvazione dello schema DUP semplificato, anni 2023-2025*".

**OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2023/2025**

**Il Responsabile del Settore Finanziario**

**PREMESSO CHE:**

- con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*”, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);
- la suddetta riforma, entrata in vigore il 1° gennaio 2015 dopo tre anni di sperimentazione, è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall’esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;
- il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, a completamento del quadro normativo di riferimento, ha modificato ed integrato il d.Lgs. n. 118/2011 recependo gli esiti della sperimentazione ed il d.Lgs. n. 267/2000, al fine di rendere coerente l’ordinamento contabile degli enti locali alle nuove regole della contabilità armonizzata;

**RICHIAMATO** l’art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, modificato dal d.Lgs. n. 126/2014, in base al quale “*Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze*”;

**RICHIAMATO**, inoltre, l’art. 170 del d.Lgs. n. 267/2000, modificato ed integrato dal d.Lgs. n. 126/2014, il quale testualmente recita:

**Articolo 170** Documento unico di programmazione

1. *Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.*

2. *Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.*

3. *Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.*

4. *Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
5. *Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.*
6. *Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
7. *Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.*

**DATO ATTO** che il Documento unico di programmazione per gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, è previsto nella forma semplificata, dal Decreto Legislativo 23.06.2011 n. 118, come aggiornato dal Decreto Ministeriale 18.05.2018 con il quale sono state apportate modifiche al principio contabile applicato- allegato 4/1;

**CONSIDERATO** che, sulla base di quanto contenuto nel citato principio contabile applicato alla programmazione di bilancio:

- il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti che costituiscono il Sistema di Bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;
- il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica e operativa dell'Ente e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative;
- non deve essere redatto su una modulistica standard;
- tiene conto, nella seconda parte della Sezione Operativa, della programmazione dell'Ente in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio;

**DATO ATTO CHE**, ai sensi delle citate disposizioni, ed, in particolare, dell'articolo 170, comma 1, del TUEL la competenza in ordine alla presentazione del DUP è in capo alla Giunta comunale;

**RICHIAMATA** la delibera di Giunta Comunale , 39 del 13/04/2023, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato lo schema del Documento Unico di Programmazione (DUP), anni 2023/2025;

**ACQUISITO** il parere del revisore dei conti con verbale n.31/2023,al protocollo di questo Ente al n. 3365 del 17/04/2023;

**Visto** il D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i.;

**Visto** il vigente regolamento di contabilità;

#### **PROPONE DI DELIBERARE**

**Di ritenere la narrativa che precede parte integrante e sostanziale della presente;**

1. di approvare il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2023/2025;
2. di pubblicare il DUP semplificato 2023/2025 sul sito internet del comune – amministrazione trasparente, sezione bilanci.
3. di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del T.U.E.L.



Il Responsabile del II settore Finanziario  
Rag. Anna Esposito

**OGGETTO: APPROVAZIONE DUP SEMPLIFICATO 2023/2025**

Pareri sulla proposta:

Il Responsabile del II Settore Finanziario

Parere di regolarità tecnica (art.49, comma 1, T.U. 18 agosto 2000, n.267)

Parere: favorevole

Casamarciano, lì 20/04/2023



Il Responsabile del II Settore Economico/Finanziario

Rag. *Anna Esposito*

Il Responsabile del II Settore Economico/ Finanziario

Parere di regolarità contabile (art.49, comma 1, T.U. 18 agosto 2000, n.267)

Parere: favorevole

Casamarciano, lì 20/04/2023



Il Responsabile del II Settore Economico/ Finanziario

Rag. *Anna Esposito*



COMUNE DI CASAMARCIANO  
PROVINCIA DI NAPOLI

Verbale n. 31 del 17/04/2023

IL REVISORE DEI CONTI

Il giorno 17 del mese di aprile 2023 il sottoscritto Revisore dei Conti procede all'emissione del parere sul "Documento Unico di Programmazione 2023/2025".

**Premesso**

- che il sottoscritto ha ricevuto deliberazione di Giunta Comunale n. 39 del 13 aprile 2023 avente ad oggetto "Approvazione dello schema del Documento Unico di Programmazione semplificato - anni 2023/2025" ed i relativi allegati;
- che sulla delibera sono presenti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del decreto legislativo 267/2000;

**Visto**

il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali);

il D. Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali e applicati sul sito Arconet - Armonizzazione contabile enti territoriali;

**Visto**

a) l'art. 170 del D.Lgs. 267/2000 che indica:

- al comma 1 "entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione per le conseguenti deliberazioni";
- al comma 5 "il Documento Unico di Programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione".

b) che il *DUP* costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione.

c) che con Decreto Ministeriale del 18/05/2018 è stato modificato il punto 8.4 del principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 del D. Lgs. 23/06/2011 n. 118 prevedendo una modifica dei contenuti del *DUP* semplificato per i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti ed ulteriori semplificazioni per i comuni al di sotto dei 2.000 abitanti.

**Ritenuto che**

la presentazione del DUP al Consiglio deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione coerente con le stesse, comprensivo delle proposte integrative e modificative che successivamente potranno essere inserite nelle note di aggiornamento al DUP;

**Considerato che**

il DUP costituisce sempre in riferimento al rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario per tutti gli altri documenti di programmazione.

Il Revisore dei Conti avendo verificato:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile n. 4/1 concernente la programmazione di bilancio;
- b) la coerenza interna del DUP con la programmazione di bilancio.
- c) la corretta definizione degli obiettivi delle missioni attivate;
- d) l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP.

Tutto ciò premesso, per quanto di propria competenza,

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

per l'approvazione del Documento Unico di Programmazione 2023-2025.

**IL REVISORE DEI CONTI**

**Dott. Fabio D'Esposito**

( Firmato Digitalmente )

# COMUNE DI CASAMARCIANO (Città Metropolitana di NAPOLI)

## COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**N. 39 DEL 13/04/2023**

**OGGETTO:** *“Approvazione dello schema del Documento unico di programmazione economica semplificato – anni 2023/2025”*

L'anno **duemilaventitre** e questo giorno **13** del mese di **aprile** alle ore **17.45** nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge. Presiede l'adunanza Primiano Clemente nella sua qualità di Sindaco e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Sig.:

		PRESENTI	ASSENTI
1) Primiano Clemente	SINDACO	<b>X</b>	
2) Manzi Mariagaia	VICESINDACO	<b>X</b>	
3) Argenio Felice	ASSESSORE ESTERNO	<b>X</b>	
4) Meo Carmela	ASSESSORE ESTERNO		<b>X</b>
5) Tortora Teresa	ASSESSORE ESTERNO	<b>X</b>	
	TOTALE	<b>4</b>	<b>1</b>

Con l'assistenza **del Segretario comunale Dott. Aniello Napolitano.**

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

## LA GIUNTA COMUNALE

**Visto** il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

**vista** la allegata proposta di deliberazione del Sindaco ad oggetto: “*Approvazione dello schema del Documento unico di programmazione economica semplificato – anni 2023/2025*”.

**ritenuta** detta proposta meritevole di approvazione;

**visti** i pareri favorevoli di regolarità contabile e amministrativa resi ai sensi dell’art. 49 del D.lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, allegati alla presente a formarne parte integrante e sostanziale;

con voti unanimi resi con le modalità di legge

### DELIBERA

**di approvare** l’allegata proposta di deliberazione del Sindaco che ha per oggetto: “*Approvazione dello schema del Documento unico di programmazione economica semplificato – anni 2023/2025*”.

Inoltre,

## LA GIUNTA COMUNALE

Con separata ed unanime votazione;

### DELIBERA

**Di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134, 4° comma, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

## **OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2023/2025**

### **PREMESSO CHE:**

- con l'entrata in vigore del nuovo ordinamento finanziario e contabile "armonizzato" di cui al D.lgs. n. 118/2011 occorre predisporre ed approvare due documenti contabili rappresentati dal "DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE" (D.U.P.) e dal "BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO" (B.P.F.);

-il Documento unico di programmazione per gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, è previsto nella forma semplificata, dal Decreto Legislativo 23.06.2011 n. 118, come aggiornato dal Decreto Ministeriale 18.05.2018 con il quale sono state apportate modifiche al principio contabile applicato - allegato 4/1;

- secondo quanto stabilito dal punto n.8 del Principio della Programmazione (Allegato 4/1 del D.lgs. n. 118/2011), il D.U.P.:

- non deve essere redatto su una modulistica standard;
- deve essere approvato dalla Giunta, corredato dal parere dei revisori e presentato al Consiglio entro i termini di legge e deve essere approvato dal Consiglio nella sessione di bilancio;
- tiene conto, nella seconda parte della Sezione Operativa, della programmazione dell'Ente in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio;
- è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'Ente e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali ed organizzative;
- costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti che costituiscono il sistema di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

- la prima parte di detto documento è dedicata all'analisi della situazione interna ed esterna dell'Ente.E' suddivisa a sua volta in informazioni sulla popolazione, territorio, situazione socio-economica, modalità di gestione dei servizi pubblici locali,la sostenibilità economico-finanziaria dell'Ente, la gestione delle risorse umane e i vincoli di finanza pubblica;

**RILEVATO CHE:**

- l'analisi delle condizioni esterne ed interne all'Ente e del contesto normativo di riferimento (nazionale e regionale) ha portato, con il necessario coinvolgimento della struttura organizzativa, alla definizione di obiettivi strategici e operativi tenendo conto delle risorse finanziarie, strumentali e umane a disposizione;
- il D.U.P. 2023-2025, viene approvato, entro i termini previsti per l'approvazione del bilancio di previsione;

**DATO ATTO CHE**, ai sensi delle citate disposizioni, la competenza per l'adozione della presente deliberazione è della Giunta Comunale;

**VISTO** l'Allegato n.1 "D.U.P. semplificato 2023-2025";

**CONSIDERATO CHE:**

La Legge 29 dicembre 2022 n. 197 art. 1 comma 775 che dispone il differimento al 30 aprile 2023 del termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2023/2025;

**VISTO** il regolamento comunale di contabilità armonizzata che disciplina il D.U.P. di questo comune;

**VISTI:**

- il D.lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.), con particolare riguardo all'art.170;
- il D.lgs. n.118/2011 e gli allegati principi contabili, con particolare riguardo all'Allegato 4/1 (Principio applicato della programmazione);
- lo Statuto comunale;
- i regolamenti comunali;

**PROPONE**

**Di ritenere la narrativa che precede parte integrante e sostanziale della presente;**

DI ADOTTARE l'Allegato n.1 "D.U.P. semplificato 2023-2025", dando atto che tale documento è presupposto fondamentale e imprescindibile per l'approvazione del bilancio per il medesimo triennio;

DI TRASMETTERE la presente al revisore dei conti per il parere di competenza;  
DI DARE ATTO che il D.U.P., come adottato con la presente e corredato dal parere del revisore sarà presentato al Consiglio comunale per la sua approvazione;  
DI DICHIARARE la presente immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000.

Il Responsabile del 2° Settore Finanziario  
Rag. Anna Esposito

<b>OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2023/2025</b>
--

Pareri sulla proposta:

Il Responsabile del II Settore Finanziario

Parere di regolarità tecnica (art.49, comma 1, T.U. 18 agosto 2000, n.267)

Parere: favorevole

Casamarciano, li 13/04/2023

Il Responsabile del II Settore Finanziario  
Rag. Anna Esposito

Il Responsabile del II Settore Economico/ Finanziario

Parere di regolarità contabile (art.49, comma 1, T.U. 18 agosto 2000, n.267)

Parere: favorevole

Casamarciano, li 13/04/2023

Il Responsabile del II Settore Economico/ Finanziario  
Rag. Anna Esposito



**COMUNE DI CASAMARCIANO**

**D.U.P. Semplificato**

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE**

**2023/2025**

# **INDICE**

## **INTRODUZIONE**

- 1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO**
- 2. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALL'ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE**
- 3. ELENCO DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI**
- 4. SOSTENIBILITA' ECONOMICO- FINANZIARIA**
- 5. GESTIONE DELLE RISORSE UMANE**
- 6. TRIBUTI E TARIFFE, MEZZI FINANZIARI, IMPIEGO DI RISORSE**
- 7. DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI**
- 8. PIANO ANTICORRUZIONE**
- 9. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2020/2022**
- 10. PIANO DELLE OPERE PUBBLICHE**
- 11. RICONGINZIONE DEGLI IMMOBILI NON STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI**
- 12. PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI**
- 13. PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (ART. 2, COMMA 594, LEGGE 244/2007)**

## **CONSIDERAZIONI FINALI**

# **INTRODUZIONE**

# 1. Quadro normativo di riferimento

Con la sessione annuale di bilancio, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. Si procede, quindi, ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (D.U.P) è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali ed organizzative. Il D.U.P. costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il Documento unico di programmazione nella forma semplificata, è previsto per gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, dal Decreto Legislativo 23.06.2011 n. 118, come aggiornato dal Decreto Ministeriale 18.05.2018 con il quale sono state apportate modifiche al principio contabile applicato- allegato 4/1.

La prima parte di detto documento è dedicata all'analisi della situazione interna ed esterna dell'Ente. È suddivisa a sua volta in informazioni sulla popolazione, territorio, situazione socio-economica, modalità di gestione dei servizi pubblici locali, la sostenibilità economico-finanziaria dell'Ente, la gestione delle risorse umane e i vincoli di finanza pubblica.

La seconda parte contiene gli indirizzi generali relative alla programmazione per il periodo bilancio distinti per le entrate e i principali obiettivi delle missioni attivate.

Il DUP semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente, indica, per ogni singola missione/programma del bilancio, gli obiettivi che l'Ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

Gli obiettivi individuati per ogni missione / programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono vincolo per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per ogni missione/ programma deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione degli atti e dei mezzi strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi devono essere controllati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'Ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'auspicio è poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della collettività.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità soprattutto nell'attuale periodo di crisi economica post pandemia.

Il documento, oggetto di un'attenta valutazione, unisce in sé la volontà di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare i medesimi obiettivi alle reali risorse umane e finanziarie disponibili cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione.

Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio

periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il DUP semplificato comprende inoltre, relativamente all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione :

gli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;

la programmazione dei lavori pubblici;

la programmazione degli acquisti di beni e servizi;

la programmazione del fabbisogno di personale;

la programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali.

## 2. Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed all'organizzazione dell'Ente

- **Analisi demografica**

Tra le informazioni di cui l'Amministrazione deve necessariamente tenere conto nell'individuare la propria strategia, l'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse: l'attività amministrativa è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione che rappresenta il principale stakeholder di ogni iniziativa.

### ***Dati Anagrafici***

Voce	2022
Popolazione al 31.12	3117
Nuclei familiari	1250
Numero dipendenti	12

### ***Andamento demografico della popolazione***

Voce	2022
Nati nell'anno	19
Deceduti nell'anno	31
Saldo naturale nell'anno	-12
Iscritti da altri comuni	93
Cancellati per altri comuni	91
Cancellati per l'estero	3
Altri cancellati	4
Saldo migratorio e per altri motivi	-7
Numero medio di componenti per famiglia	2
Iscritti dall'estero	8
Altri iscritti	4

### Composizione della popolazione per età

Voce	2022
Età prescolare 0-6 anni	125
Età scolare 7-14 anni	198
Età d'occupazione 15-29 anni	549
Età adulta 30-65 anni	1561
Età senile > 66 anni	656

- **Analisi del territorio e delle strutture**

L'analisi del territorio ed una breve analisi del contesto socio-economico costituiscono la necessaria integrazione dell'analisi demografica ai fini di una maggiore comprensione del contesto in cui maturano le scelte strategiche dell'Amministrazione.

### Dati Territoriali

Voce	2022
Frazioni geografiche	1,00
Superficie totale del Comune (ha)	6,26
Superficie urbana (ha)	1,500
Lunghezza delle strade esterne (km)	14
Lunghezza delle strade interne centro abitato (km)	13

### Strutture

Voce	2021
Asili nido	0,00
Asili nido - Addetti	0,00
Asili nido - Educatori	0,00
Impianti sportivi	2,00
Mense scolastiche	1,00
Mense scolastiche - N. di pasti offerti	9000
Punti luce illuminazione pubblica	900
Raccolta rifiuti (q)	11.397,45

- **Organizzazione dell'Ente**

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata nei seguenti Centri di Costo.

C.d.R	Responsabile	Referente politico
I° SETTORE AFFARI GENERALI	RESPONSABILE AA.GG.	
II° SETT. ECONOM./FINANZ.	RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO	
III° E IV° SETT. TECNICO-MANUTENTIVO	RESPONSABILE 3 SETTORE UTC	

- **Organizzazione e modalità di gestione dei servizi**

Come accennato in precedenza, il principale oggetto dell'attività di un Ente è rappresentato dalla fornitura di servizi ai cittadini e la strategia di questa Amministrazione non può non porre al centro il miglioramento della qualità offerta e l'ampliamento del grado di 'copertura'.

Nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Servizi	Tipologia gestione
<b>SERVIZIO GESTIONE HW E SW</b>	AFFIDAMENTO ESTERNO
<b>REFEZIONE SCOLASTICA</b>	AFFIDAMENTO ESTERNO
<b>IMPIANTI SPORTIVI</b>	AFFIDAMENTO ESTERNO
<b>VERDE PUBBLICO</b>	AFFIDAMENTO ESTERNO
<b>SERVIZIO CONTENZIOSO LEGALE/TRIBUTARIO</b>	GESTIONE DIRETTA CON INCARICHI ESTERNI PER IL PATROCINIO IN GIUDIZIO/ SUPPORTO ESTERNO
<b>SERVIZIO BIBLIOTECA/INFORMAGIOVANI</b>	GESTIONE DIRETTA
<b>SERVIZIO SICUREZZA SUL LAVORO D.LGS.81/08</b>	AFFIDAMENTO ESTERNO
<b>SERVIZI CIMITERIALI</b>	GESTIONE CON AFFIDAMENTO ESTERNO
<b>SERVIZIO SPAZZAMENTO</b>	ESTERNALIZZATO
<b>SERVIZIO RR.SS.UU.</b>	ESTERNALIZZATO
<b>SERVIZIO TRIBUTI</b>	ESTERNALIZZATO

### 3. Elenco degli organismi partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, ovvero l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, rientra a pieno titolo tra gli strumenti attraverso i quali si esplica l'azione dell'Ente e si realizza la strategia del piano di mandato.

Nel prospetto che segue si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati. Il Gruppo Pubblico Locale, ovvero l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, rientra a pieno titolo tra gli strumenti attraverso i quali si esplica l'azione dell'Ente e si realizza la strategia del piano di mandato.

DENOMINAZIONE	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
<b>AGENZIA LOCALE DI SVILUPPO DEI COMUNI DELL'AREA NOLANA S.C.p.A.</b>					
<b>Soci (tutti enti pubblici)</b>	19	19	18	19	19
Capitale sociale	266.383,50	266.383,00	266.383,00	266.384,00	266.384,00
Risultato d'esercizio	4.801	3.352	1.178	1.887	3.483,00
Patrimonio Netto	212.927,00	216.279,00	219.630,00	223.298,00	226.781,00
Risorse finanziarie erogate dall'Ente alla Società	0,00	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00

Il Comune inoltre aderisce :

-al Consorzio ASMEZ - Consorzio senza scopo di lucro (deliberazione di C.C. n.30 del 22/09/1998).

-al Consorzio GAL Serinese Solofrana - programma di sviluppo rurale Campania 2014/2020- (deliberazione di C.C. n.11 del 24/4/2018).

-all'Ente ATO n.3 -Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, Consorzio obbligatorio per la gestione del servizio idrico ex L.R. 14/97 (deliberazione di C.C. n.61 del 13/10/97).

-all'ATO - EDA NA 3 -Ente per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti L.R. 26-5-2016 n.14.

## 4.Sostenibilità economico- finanziaria

Tra i vincoli ineludibili di qualunque azione amministrativa vi è il mantenimento di una situazione finanziaria equilibrata, in assenza della quale non sarebbe immaginabile il perseguimento di qualunque strategia 'evolutiva', ma più gravemente si incorrerebbe in gravi sanzioni.

Presentare il bilancio articolato in sezioni risponde all'esigenza di dimostrare la correttezza dell'attuale gestione, quale base ineludibile per il perseguimento di qualunque progettualità e nel contempo aiuta la comprensione della struttura del bilancio dell'ente.

- **Situazione di cassa dell'ente**

Fondo di cassa al 31/12/2022 € 578.625,89

L'Ente attualmente non ha ricorso ad anticipazione di cassa .

### Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/ entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3- (b)	Incidenza (a/b) %
2022	58.682,78	2.293.054,07	2,60
2021	90.703,53	1.969.072,64	4,6
2020	75.094,59	2.225436,30	3,00
2019	83.524,00	2.559.151,30	3,00

### Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importo debiti fuori bilancio
2022	74.911,69
2021	35.835,07
2020	2.912,06
2019	3.054,75

- **Vincoli di finanza pubblica**

L'Ente nel quinquennio ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

## 5. Gestione delle risorse umane

La dotazione organica viene configurata dal vigente ordinamento come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente: in questa sede è bene ricordare che la dotazione e l'organizzazione del personale, con il relativo bagaglio di competenze ed esperienze, costituisce il principale strumento per il perseguimento degli obiettivi strategici e gestionali dell'Amministrazione.

Queste considerazioni sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio al 31.12.2022 come desumibile dalla seguenti tabelle, ripartite per settore.

Con deliberazione della G.C. n. 31 del 04/04/2023 è stato approvato il Piano triennale del fabbisogno del personale 2023-2025.

Con deliberazione di G.C. n.23 del 31/03/2023 si è preso atto del nuovo inquadramento del personale in servizio secondo il C.C.N.L 2019-2021 Funzioni Locali, come di seguito riportato;

<b>PRECEDENTE SISTEMA DI CLASSIFICAZIONE</b>	<b>NUOVO SISTEMA DI CLASSIFICAZIONE</b>
Da D1 a D7	AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE
Da C1 a C6	AREA DEGLI ISTRUTTORI
Da B1 a B8 e da B3 a B8	AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI
Da A1 a A6	AREA DEGLI OPERATORI

### PERSONALE IN SERVIZIO

Il presente elenco rappresenta la collocazione del personale dipendente in servizio nell'ambito dei settori e degli uffici.

Tale collocazione, fatta eccezione per quei profili che richiedono uno specifico titolo di studio, potrà in qualsiasi momento variare sulla base degli strumenti di programmazione che vengono adottati dall'Ente, su disposizione del/i Responsabile/i di settore, nell'ambito della categoria di appartenenza, fatto riferimento al sistema delle classificazioni del personale e nel rispetto del principio di esigibilità delle mansioni professionalmente equivalenti.

<b>1° SETTORE AMMINISTRATIVO/ AFFARI GENERALI</b>		
<b>1° UFFICIO</b>		
A3	Operatore generico	Guida Maria Rosaria
<b>2° UFFICIO</b>		
B3	Esecutore Autista	Falco Giuseppe
<b>3° UFFICIO</b>		
C6	Istruttore Amministrativo Informatico	Esposito Michele
D1	Istruttore Direttivo	Masiello Teresa
<b>4° UFFICIO</b>		

C5	Istruttore agente di polizia municipale	La Manna Andrea
----	---	-----------------

<b>2° SETTORE ECONOMICO/FINANZIARIO – TRIBUTI</b>		
D5	Istruttore Direttivo Contabile/ Responsabile Settore	Esposito Anna

<b>3° e 4° SETTORE TECNICO e TECNICO MANUTENTIVO</b>		
<b>1° UFFICIO</b>		
D1	Istruttore Direttivo Tecnico/Responsabile di Settore art. 110 comma 2	Giaccio Francesco
C1	Istruttore Amministrativo tecnico	Sorriento Pasquale
<b>2° UFFICIO</b>		
C6	Istruttore Tecnico	Mascolo Severino
B5	Esecutore Tecnico	Restaino Nicola
B4	Esecutore Tecnico	Tortora Santolo
A5	Operatore Tecnico	Covone Gavino

## **6.Tributi e tariffe, mezzi finanziari, impiego di risorse.**

Per sua natura un ente locale ha come missione il soddisfacimento delle esigenze dei cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse: l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, derivano le successive previsioni di spesa: per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

Le aliquote per le imposte e tasse sono per la maggior parte confermate, sono modificate le aliquote per addizionale comunale all'IRPEF secondo i nuovi scaglioni di reddito e la TARI, le quali vengono determinate dal PEF validato dall'ATO NA3.

Lo schema di DUP 2023-2025 è deliberato sulla base delle previsioni di Bilancio 2023-2025, è stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 39 del 13/04/2023.

## ENTRATE

Titolo	Trend Storico				Programmazione Pluriennale		
	2019 (Accertato)	2020 (Accertato)	2021 (Accertato)	2022 (Previsione Definitiva)	2023	2024	2025
AVANZO E FPV	231.208,07		19.972,00	4.934,46		0,00	0,00
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.769.932,16	1.589.867,24	1.618.458,99	1.539.633,72	1.532.000,00	1.517.000,00	1.517.000,00
TRASFERIMENTI CORRENTI	297.195,81	203.461,19	143.784,36	309.136,72	201.904,12	119.704,12	119.704,12
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	492.023,33	441.568,38	206.829,29	549.096,16	528.761,36	471.805,01	465.005,01
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	647.632,31	1.409.393,51	626.729,72	424.228,84	914.183,03	15.934.496,32	6.774.540,00
ENTRATE DA RIDUZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	2.432.882,21	2.783.186,27	1.568.628,23	3.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	522.569,20	328.074,88	319.553,69	1.958.080,00	1.558.080,00	1.558.080,00	1.558.080,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>6.162.175,02</b>	<b>6.755.551,47</b>	<b>4.483.984,28</b>	<b>9.039.011,61</b>	<b>6.789.881,02</b>	<b>20.601.085,45</b>	<b>11.434.329,13</b>

## SPESE

N°	Titolo	Trend Storico				Programmazione Pluriennale		
		2019 (Impegnato)	2020 (Impegnato)	2021 (Impegnato)	2022 (Previsione Definitiva)	2023	2024	2025
0	Disavanzo	0,00	0,00	0,00	25.298,95	25.298,95	25.298,95	25.298,95
1	Spese correnti	2.293.719,42	1.896.932,37	1.755.814,66	2.409.338,98	2.343.788,78	2.042.226,83	2.048.158,47
2	Spese in conto capitale	471.747,61	260.934,10	76.906,67	1.450.431,48	1.669.991,23	15.809.496,32	6.649.540,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso Prestiti	192.234,54	145.311,21	222.669,61	195.862,20	192.722,06	165.983,35	153.251,71
5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.432.822,21	2.783.186,27	1.568.628,23	3.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	522.569,20	328.071,13	319.553,69	1.958.080,00	1.558.080,00	1.558.080,00	1.558.080,00
	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>5.913.092,98</b>	<b>5.414.435,08</b>	<b>3.943.572,86</b>	<b>9.039.011,61</b>	<b>6.789.881,02</b>	<b>20.601.085,45</b>	<b>11.434.329,13</b>

## 7.Descrizione dei programmi e obiettivi operativi

Come già descritto nella parte introduttiva di questo documento, il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione: gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macro-aggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

Il Presente prospetto rappresenta le missioni del bilancio 2023-2025:

MISSIONI	Stanziamiento 2022	Cassa 2023	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamienti 2025
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.212.098,42	2.037.852,06	1.364.354,09	2.226.723,83	963.345,18
Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza	79.000.000,00	97.358,77	81.827,50	80.000,00	80.000,00
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	123.507,14	232.704,03	192.710,56	2.631.295,72	172.000,00
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	94.259,56	190.858,67	131.640,89	1.304.500,00	4.500,00
Missione 06 Politiche Giovanili, sport e tempo libero	120.000,00	56.000,00	43.000,00	0,00	0,00
Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	144.136,80	237.873,03	140.000,00	0,00	0,00
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.425.907,48	2.616.082,63	1.465.157,64	11.190.880,07	7.060.202,20
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	377.088,48	619.868,81	272.777,20	179.800,00	179.800,00
Missione 11 Soccorso civile	1.003,00	3.098,83	1.003,00	1.003,00	1.003,00

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	99.902,48	171.629,66	122.201,50	62.201,50	62.201,50
Missione 13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	6.5000,00	13.000,00	13.000,00	0,00	0,00
Missione 20 Fondi Accantonamenti	176.367,10	71.834,27	182.107,63	175.319,03	174.646,59
Missione 50 Debito Pubblico	195.862,20	192.722,06	192.722,06	165.983,35	153.251,71
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	3.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Missione 99 Servizi per conto terzi	1.958.080,00	1.630.682,59	1.558.080,00	1.558.080,00	1.558.080,00

## GLI OBIETTIVI PER IL PERIODO 2023/2025

<b>MISSIONE: 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</b>
TUTTI I RESPONSABILI

<b>DESCRIZIONE MISSIONE</b>
<p>Nella missione rientrano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di <i>governance</i> e partenariato per la comunicazione istituzionale;</li> <li>• amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi;</li> <li>• amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività degli affari e i servizi finanziari e fiscali;</li> <li>• lo sviluppo e la gestione delle politiche per il personale.</li> </ul>

<b>PROGRAMMI DELLA MISSIONE:</b>
01.01 – Organi Istituzionali
01.02 – Segreteria Generale
01.03 – Gestione Economica, Finanziaria, Programmazione e provveditorato
01.04 – Gestione delle Entrate Tributarie e Servizi Fiscali
01.05 – Gestione Beni Demaniali e Patrimoniali
01.06 – Ufficio Tecnico
01.07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e Stato Civile
01.08 – Statistica e Sistemi Informativi
01.09 – Assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali
01.10 – Risorse Umane
01.11 – Altri servizi generali

<b>INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA</b>
<p>Gli obiettivi della missione rientrano nell'attività di funzionamento generale dell'Ente. A livello strategico, la maggior parte delle azioni da realizzare derivano dall'applicazione delle innovazioni di tipo legislativo che si susseguono a livello nazionale.</p>

<b>INVESTIMENTI PREVISTI</b>
Manutenzione straordinaria immobili Com. li
Investimenti per trasformazione digitale - PNRR

<b>MISSIONE: 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</b>
Tutti i responsabili
<b>Finalità e motivazioni delle scelte</b>
<p>In questa missione sono inclusi una serie eterogenea di programmi e quindi di attività: dal funzionamento degli organi istituzionali, alle metodologie di pianificazione, economica, alle politiche del personale e dei sistemi informativi. Pertanto, le finalità da conseguire possono essere individuate principalmente nella trasparenza e nell'efficienza amministrativa e nella gestione oculata dei beni patrimoniali.</p>
<b>Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali</b>
<b>01.01 – Organi istituzionali</b>
Miglioramento della comunicazione anche attraverso il sito istituzionale
Mantenimento dell'attività ordinaria
<b>01.02 – Segreteria Generale</b>

<b>Garantire la trasparenza e l'integrità</b>
Attuare le misure di prevenzione della corruzione. Aggiornamento del Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il triennio 2023/2025, approvato con Delibera commissariale con i poteri della Giunta comunale n. 18 del 28.04.2022
Per l'anno 2023 gli Enti locali approvano il PTPCT e PIAO entro il: 31/05/2023 a seguito del differimento del termine di approvazione del Bilancio.
Perseguimento dei principi di legalità, trasparenza e semplificazione. Accesso civico
Monitoraggio ed aggiornamento del Piano Triennale di prevenzione della corruzione .
Controllo Interno.
Studio e valutazione delle normative inerenti le forme di aggregazione delle funzioni e associazionismo comunale.
Mantenimento dell'attività ordinaria.
<b>01.03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato</b>
Adeguamento ai nuovi sistemi di pagamento normativamente previsti
Mantenimento dell'attività ordinaria ed adempimenti, rilevazioni e certificazioni connessi
Gestione economica del Personale e adempimenti conseguenti
<b>01.04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali</b>
Gestione dei servizi fiscali come previsti dalla normativa vigente
Mantenimento dell'attività ordinaria
Supporto servizio tributi esternalizzato
<b>01.05 – Gestione beni demaniali e patrimoniali</b>
Manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni immobili-Ricognizione dello stato del patrimonio strumentale alle attività istituzionali e non ed attivazione delle procedure che si rendono necessarie
Mantenimento dell'attività ordinaria
<b>01.06 – Ufficio Tecnico</b>
Miglioramento della programmazione delle attività-Ricognizione delle pratiche edilizie e miglioramento SUAP
Mantenimento dell'attività ordinaria
<b>01.07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e Stato Civile</b>
Gestione di eventuali consultazioni popolari
Mantenimento dell'attività ordinaria
<b>01.08 – Statistica e sistemi informativi</b>
Implementazione dei flussi informatizzati e dei servizi online con graduale processo di dematerializzazione. Mantenimento dell'attività ordinaria
<b>01.10 – Risorse Umane</b>
Riorganizzazione della macchina amministrativa in funzione della carenza di organico e degli obiettivi ritenuti strategici. Valorizzazione delle potenzialità delle risorse umane al fine di incrementare l'efficienza dell'Ente.
Gestione contrattazione decentrata dell'Ente. Definizione delle procedure di reclutamento del personale programmate nel piano del fabbisogno.
<b>01.11 – Altri Servizi generali</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenimento dell'attività ordinaria</li> <li>- Assistenza agli adempimenti informatici di vari uffici</li> <li>- Prosieguo dei progetti "Servizio Civico"</li> <li>- Ricognizione contenzioso e debiti fuori bilancio</li> <li>- Attuazione delle misure previste dal regolamento europeo UE 2016/679.</li> </ul>
<b>Durata obiettivi</b> – definito nel P.E.G. e piano performance provvisorio e nel relativo aggiornamento. Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.
<b>Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi</b> – definiti nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

## Risorse Umane a Tempo Indeterminato – Missione 1

### - Segretario comunale

- N° 1 Istruttore Amministrativo Informatico C6
- N° 1 Istruttore Direttivo Finanziario D5
- N° 1 Istruttore tecnico C6
- N°1 Esecutore Tecnico B4
- N° 1 Operatore Tecnico A5
- Istruttore tecnico C1
- Istruttore Direttivo Amministrativo D1

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività programmate dall'Ente

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2023	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamienti 2025
1 - Organi istituzionali	58.175,92	265.939,21	253.843,00	59.600,00	59.600,00
2 - Segreteria generale	313.489,82	549.163,26	346.548,92	314.504,61	314.504,61
3 - Gestione economica , finanziaria, programmazione , provveditorato	90.500,00	115.656,44	101.006,00	97.006,00	97.006,00
4 - Gestione delle Entrate tributarie e servizi fiscali	128.802,00	226.774,27	50.000,00	50.000,00	50.000,00
5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	254.086,24	340.680,49	172.853,85	1.418.482,73	158.500,00
6 - Ufficio Tecnico	111.006,00	222.830,30	195.206,00	161.706,00	161.706,00
7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	76.004,50	56.616,79	45.500,00	42.004,50	42.004,50
8 - Statistica e Sistemi informativi	5.000,00	-	-	-	-
9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali	-	-	-	-	-
10 - Risorse Umane	-	-	-	-	-
11 - Altri Servizi Generali	175.033,94	260.191,30	199.396,32	83.419,99	80.024,07

**MISSIONE: 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**

Responsabile : 1° Settore Amministrativo/Affari generali

**DESCRIZIONE MISSIONE**

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre alle forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

**Programmi della Missione:**

Polizia Locale ed amministrativa

**INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA**

SERVIZIAICITTADINI: Incrementare il controllo e la vigilanza per una maggiore sicurezza dei cittadini-

**MISSIONE: 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**

Responsabile : AA. GG.

**Finalità e motivazioni delle scelte**

Promozione della sicurezza in tutte le sue forme.

**Programmi della Missione e Obiettivi annuali e pluriennali****03.01 – Polizia Locale e Amministrativa**

Gestione della sicurezza stradale

Rilevazioni contravvenzioni C.d.s.

Contrasto abusivismo

Supporto al Settore Tecnico per adempimenti di competenza

**INVESTIMENTI PREVISTI****Durata obiettivi** – definito nel P.E.G. e piano performance provvisorio e nel relativo aggiornamento.

Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i

Responsabili dei relativi Servizi.

**Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi** – definiti nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e

valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

### Risorse Umane a Tempo Indeterminato – Missione 3

– N° 1 Agente di Polizia Locale C5

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2023	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
1 - Polizia Locale e amministrativa	79.000,00	97.358,77	81.827,50	80.000,00	80.000,00
2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**MISSIONE: 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**

Responsabile: 1° Settore Amministrativo

**DESCRIZIONE MISSIONE**

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

**Programmi della Missione:**

Predisposizione degli atti per l'affidamento biennale del servizio di refezione scolastica alunni scuola infanzia e elementare per garantire il servizio sin dall'inizio anno scolastico.

Mantenimento forme convenzionali che rendano possibili la fruizione dei servizi da parte dei cittadini.

Garanzia del diritto allo studio

Erogazione buoni libri

**INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA**

SERVIZI AI CITTADINI: Incrementare la possibilità della fruizione dei servizi da parte dei cittadini.

**Programmi della Missione e Obiettivi annuali e pluriennali**

**04.02** – Altri ordini di istruzione

**04.06** – Servizi ausiliari all'istruzione

**INVESTIMENTI PREVISTI**

– ////

**Durata obiettivi** – definito nel P.E.G. e piano performance provvisorio e nel relativo aggiornamento. Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

**Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi** – definiti nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

## Risorse Umane a Tempo Indeterminato – Missione 4

- N°1 Esecutore Autista B3
- N° 1 Operatore generico A3

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2023	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
1 - Istruzione prescolastica	501,50	18,00	0,00	0,00	0,00
2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	32.105,64	58.871,29	49.210,56	2.489.795,72	20.500,00
4 - Istruzione Universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Servizi ausiliari all'istruzione	90.900,00	173.814,74	143.500,00	141.500,00	151.500,00
7 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**MISSIONE: 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE BENI E ATTIVITA' CULTURALI**

Responsabile: 1° Settore Amministrativo/Affari generali

**DESCRIZIONE MISSIONE**

Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

**Programmi della Missione :**

05.02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Incentivazione di attività, eventi e manifestazioni culturali, quale impulso della ripresa economica locale.

Mantenimento dell'attività ordinaria

**INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA**

ALLA PERSONA: Incentivare l'arricchimento sociale e culturale promuovendo attività di rivalutazione del Patrimonio culturale, storico e artistico con iniziative proposte dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con le Associazioni locali

**INVESTIMENTI PREVISTI**

Realizzazione di una piattaforma elevatrice alla biblioteca comunale.

**Durata obiettivi** definito nel P.E.G. e piano performance provvisorio e nel relativo aggiornamento. Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

**Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi** – definiti nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2023	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico.	0,00	20.940,89	20.940,89	1.300.000,00	0,00
2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	94.259,56	169.917,78	114.700,00	4.500,00	4.500,00

<b>MISSIONE: 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO</b>
Responsabile: 1° Settore Amministrativo
<b>DESCRIZIONE MISSIONE:</b>
- Promozione di attività sportive nel pieno coinvolgimento della comunità di concerto con le Federazioni sportive, le società e le associazioni locali
<b>PROGRAMMI DELLA MISSIONE:</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>06.01</b> – sport e tempo libero</li> <li>- <b>06.02</b>- giovani</li> </ul>
<b>INVESTIMENTI PREVISTI</b>
Realizzazione percorsi attrezzati per pratica sportiva libera- PNRR
<b>Durata obiettivi:</b> Definito del P.E.G e piano Performance provvisorio e nel relativo aggiornamento.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2023	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
1 - Sport e tempo libero	107.000,00	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00
2 - Giovani	13.000,00	26.000,00	13.000,00	0,00	0,00

MISSIONE: 08 – ASSETTO TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA  
Responsabile: 3° Settore Tecnico

**DESCRIZIONE MISSIONE**

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

**Programmi della Missione :**

08.01 – Urbanistica e assetto del territorio

**INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA**

AL TERRITORIO:

- Garantire l'evasione di tutte le pratiche di edilizia privata e le richieste dei cittadini. Ricognizione delle pratiche pregresse da evadere

**Finalità e motivazioni delle scelte**

Adeguata pianificazione del territorio, a livello comunale e in coordinamento con i livelli sovra comunali, al fine di garantire la sicurezza dei cittadini e preservare una risorsa indispensabile per il futuro - Attività collegata al SUAP e al SUE e ricognizione delle pratiche pregresse da evadere

**Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali**

**08.01 – Urbanistica e assetto del territorio**

Mantenimento dell'attività ordinaria Edilizia Privata

**Durata obiettivi** – definito nel P.E.G. e piano performance provvisorio e nel relativo aggiornamento. Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

**Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi** – definiti nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2023	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
1 - Urbanistica ed assetto del territorio	10.000,00	66.899,03	40.000,00	0,00	0,00
2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	134.136,80	170.974,00	100.000,00	0,00	0,00

**MISSIONE: 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

Responsabile: 3° Settore Tecnico/Tecnico manutentivo

**DESCRIZIONE MISSIONE**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle aree verdi, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Amministrazione e funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale.

- Prevenzione al randagismo
- Definizione degli atti per esternalizzazione del servizio rifiuti
- Attività di tutela ambientale

**Programmi della Missione :**

09.01 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

09.02 – Rifiuti

09.03- Servizio idrico integrato

09.04- aree protette, parchi naturali, protezione etc

**INVESTIMENTI PREVISTI**

- funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale.
- Esternalizzazione del servizio rifiuti
- Prevenzione al randagismo
- Riconversione dell'attività estrattiva e ricomposizione ambientale della stessa
- Rispetto degli spazi verdi pubblici.
- In merito alla tutela del verde pubblico, l'Amministrazione programmerà interventi di recupero di alcune aree al fine di garantire decoro e sicurezza, alle stesse e al contesto che le circondano.
- Adozione PUC

Questi gli obiettivi in sintesi:

- Maggior sensibilizzazione all'uso consapevole dell'ambiente e degli spazi pubblici;
- Formazione di una coscienza ecologica;
- Recupero del patrimonio ambientale del territorio.
- Attivazione delle procedure come da interventi previsti nel programma OO.PP. cui si fa rinvio

**Durata obiettivi** definito nel P.E.G. e piano performance provvisorio e nel relativo aggiornamento. Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

**Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi** – definiti nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

## Risorse Umane a Tempo Indeterminato – Missione 9

### N. 1 Istruttore Tecnico C1

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2023	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
1 - Difesa del suolo	0,00	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00
2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	915.894,00	1.769.823,54	886.063,21	1.152.652,02	171.506,00
3 - Rifiuti	376.760,25	565.475,09	403.654,70	403.654,70	403.654,70
4 - Servizio idrico integrato	113.441,23	212.044,73	111.439,73	9.624.573,35	6.475.041,50
5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	19.812,00	18.739,27	14.000,00	10.000,00	10.000,00
6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	50,01	0,00	0,00	0,00
8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

<b>MISSIONE: 10 – TRASPORTO E DIRITTO ALLA MOBILITA'</b>
Responsabile: 3° Settore Tecnico/Tecnico manutentivo
<b>DESCRIZIONE MISSIONE</b>
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente.
<b>Finalità e motivazioni delle scelte</b>
Manutenzione ordinaria delle strade comunali ed impianto Pubblica Illuminazione
<b>Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali</b>
<b>10.05 – Viabilità e Infrastrutture stradali</b>
Manutenzione ordinaria delle strade comunali e segnaletica
Consumo e manutenzione Impianto Pubblica Illuminazione
<b>INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA</b>
L'Amministrazione intende assicurare la manutenzione delle strade comunali esistenti.

<b>INVESTIMENTI PREVISTI</b>
– ///

<b>Durata obiettivi</b> – definito nel P.E.G. e piano performance provvisorio e nel relativo aggiornamento.
Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.
<b>Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi</b> – definiti nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

**Risorse Umane a Tempo Indeterminato – Missione 10**

N°1 Istruttore Tecnico C1

N°1 Esecutore Tecnico B5

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2023	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
1 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 - Viabilità e infrastrutture stradali	377.088,48	619.868,81	272.777,20	179.800,00	179.800,00

<b>MISSIONE 11; - SOCCORSO CIVILE</b>
Responsabile: 3° Settore UTC –
<b>DESCRIZIONE MISSIONE</b>
Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'attività di Protezione Civile sul territorio per la previsione, il soccorso ed il superamento delle emergenze per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, in collaborazione con le locali Associazioni di Protezione Civile.

<b>Programmi della Missione:</b>
11.01 – Sistema di Protezione Civile

<b>INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA</b>
Potenziare le attuali risorse dedicate ad attività di Protezione Civile

<b>Finalità e motivazioni delle scelte</b>
Salvaguardia dei cittadini e del territorio mediante attività di prevenzione dell'emergenze e preaprazione in caso di calamità naturale.

<b>Durata obiettivi</b> – Definito nel PEG e Piano Performance provvisorio e nel relativo aggiornamento. Strumento di assegnazione obiettivi e valutazioni risultati per i responsabili dei relativi Servizi.
<b>Indicatori e valori attesi dei seingoli obiettivi</b> – Definiti nel PEG – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili del Servizio.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2023	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
1 - Sistema di protezione civile	1.003,00	3.098,83	1.003,00	1.003,00	1.003,00
2 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

<b>MISSIONE: 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</b>
Responsabili: 3° Settore Tecnico 1° Settore Amministrativo
<b>DESCRIZIONE MISSIONE</b>
Amministrazione e funzionamento delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale. Misure di sostegno e sviluppo di aggregazione sociale. Rispetto del Piano Sociale di zona. Gestione dei servizi connessi alle funzioni necroscopiche e cimiteriali. Gestione Servizio Illuminazione votiva. Manutenzione ordinaria e straordinaria del Cimitero Comunale

<b>Programmi della Missione :</b>
12.07 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali
12.09 – Servizio necroscopico e cimiteriale

<b>INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA</b>
ALLA PERSONA: Aiutare le persone in situazione di disagio economico e sociale attraverso l'attivazione di nuovi servizi (servizio prelievi, trasporti e sportello dedicato) o potenziamento di quelli esistenti, con particolare riguardo alle persone anziane.

<b>Finalità e motivazioni delle scelte</b>
Favorire una migliore piena integrazione della persona nel contesto sociale economico in cui agisce, cercando di far fronte ai sempre più variegati bisogni espressi dalla collettività e dalle famiglie in particolare.
Il Comune fa parte del Piano Sociale di Zona per la gestione dei Servizi Socio-Assistenziali
Gestione delle attività inerenti al servizio necroscopico e cimiteriale
Gestione Servizio Illuminazione votiva
Manutenzione ordinaria del Cimitero Comunale attraverso supporto esterno.
Sistemazione del Cimitero Comunale con autofinanziamento

<b>Durata obiettivi</b> – definito nel P.E.G. e piano performance provvisorio e nel relativo aggiornamento. Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.
<b>Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi</b> – definiti nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2023	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	26.810,98	26.809,15	0,00	0,00	0,00
2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 - Interventi per gli anziani	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00
4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	3.487,00	0,00	0,00	0,00
5 - Interventi per le famiglie	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	44.090,00	42.835,77	34.200,00	34.200,00	34.000,00
8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	27.001,50	97.497,74	87.001,50	27.001,50	27.001,50

**MISSIONE: 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Responsabile: 1° Settore Amministrativo

**DESCRIZIONE MISSIONE**

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

**INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA**

OBIETTIVO: Occasione di formazione e di crescita personale e professionale per i giovani, risorsa per il progresso culturale, sociale ed economico del Paese

**Finalità e motivazioni delle scelte**

Valorizzare maggiore inclusione dei giovani, in quanto parte attiva della comunità, attraverso la costituzione di un canale di ascolto per far fronte alle loro esigenze, nonché l'istituzione di progetti per coinvolgere giovani in attesa di occupazione lavorativa in operazione di assistenza ai cittadini e al territorio e la prosecuzione dei progetti di Servizio Civile Universale e Garanzia Giovani;

**Durata obiettivi** – definito nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

**Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi** – definiti nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2023	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 - Sostegno all'occupazione	6.500,00	13.000,00	13.000,00	0,00	0,00

**Missione: 20 - Fondi e accantonamenti****Descrizione missione:**

Le risorse della missione rilevano: il Fondo di Riserva determinato, ai sensi dell'art. 166, comma 1) del D. Lgs. 267/2000, in misura non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 % delle spese correnti; la metà della quota minima dello 0,30% è riservata alla copertura di eventuali "spese non prevedibili" la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'Ente; il fondo di riserva di cassa nella misura dello 0.20% delle spese finali. Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, il cui ammontare è stato determinato in considerazione dell'importo degli stanziamenti di voci di entrata di dubbia e difficile esazione, secondo le modalità indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 del D.Lgs.126/2014.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2022	Cassa 2023	Stanziamento 2023	Stanziamento 2024	Stanziamento 2025
1 - Fondo di riserva	910,00	17.221,14	7.558,50	9.383,03	8.710,59
2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	117.457,10	0,00	119.936,00	119.936,00	119.936,00
3 - Altri Fondi	58.000,00	54.613,13	54.613,13	46.000,00	46.000,00

**MISSIONE 50: DEBITO PUBBLICO****Descrizione missione:**

La missione cinquantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

**DEBITO PUBBLICO** – “Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

L'art. 204 del T.U.E.L. prevede che l'ente locale può deliberare nuovi mutui nell'anno solo se l'importo degli interessi relativi sommato a quello dei mutui contratti precedentemente non supera il 10% delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente.

La presente missione si articola nel seguente programma:

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2023	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	195.862,20	192.722,06	192.722,06	165.983,35	153.251,71

**MISSIONE 60: ANTICIPAZIONI FINANZIARIE****Descrizione missione:**

**ANTICIPAZIONI FINANZIARIE** – *“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità”*

Delibera di Giunta Comunale n.12 del 16/02/2023

La presente missione si articola nel seguente programma:

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2023	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
1 - Restituzione anticipazione tesoreria	3.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00

## MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi

La missione novantanove viene così definita dal Glossario COFOG:

*"Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro."*

Tale missione termina il raggruppamento del bilancio dell'Ente locale. E' di pari importo sia in entrata che in spesa ed è ininfluente sugli equilibri di bilancio poiché generatrice di accertamenti ed impegni autocompensanti.

La presente missione si articola nel seguente programma:

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2023	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamienti 2025
1 - Servizi per conto terzi e partite di Giro	1.958.080,00	1.630.682,59	1.558.080,00	1.558.080,00	1.558.080,00
2 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

## **8. PIANO ANTICORRUZIONE/PIAO**

Con la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, il nostro ordinamento ha codificato, accanto ai rischi già normati (come, ad es. rischio del trattamento dati o il rischio per la salute sui luoghi di lavoro) un nuova, articolata, figura di rischio correlato all'esercizio dell'attività amministrativa, sia che si tratti di attività procedimentale-pubblicistica sia che si tratti di attività negoziale-privatistica. Tale nuova figura di rischio, caratterizzata da una doppia articolazione, è costituita dal "rischio corruzione" e "rischio illegalità". La corruzione attiene all'aspetto patologico dell'abuso dell'agire amministrativo mentre l'illegalità è correlata al diverso e ulteriore profilo della irregolarità dell'attività amministrativa. A fronte della tipizzazione e positivizzazione normativa di tali rischi, tutte le pubbliche amministrazioni sono obbligate a porre in essere una seria e rigorosa politica di prevenzione, rilevando la consistenza dei rischi corruzione e illegalità, provvedendo alla relativa gestione con appropriate misure e azioni al fine di conseguire l'obiettivo di riduzione e abbattimento del livello dei rischi. Ciò premesso, per quanto concerne il profilo specifico della "corruzione", costituisce obiettivo strategico dell'amministrazione la riduzione del livello del rischio di corruzione all'interno della struttura organizzativa dell'Ente e nell'ambito dell'attività da questo posta in essere. Per quanto concerne il profilo della illegalità, in attuazione dell'art. 97 Cost. e della Legge 6 novembre 2012, n. 190, tutte le amministrazioni individuano strumenti e metodologie per garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il rischio di illegalità attiene alla mancanza non solo di legittimità, intesa come violazione di legge, incompetenza o eccesso di potere, ma anche alla mancanza di regolarità e correttezza. Il sistema dei controlli interni e, soprattutto, il controllo successivo di regolarità amministrativa, funzionali a garantire la legalità dell'agire amministrativo è stato affiancato, a partire dall'entrata in vigore della citata Legge n. 190 del 2012, da ulteriori strumenti di prevenzione dell'illegalità. Tra questi, il forte potenziamento dell'istituto, già previsto dal D. Lgs. 150 del 2009, della trasparenza con l'introduzione di un principio generale di trasparenza presidiato dalla tipizzazione del nuovo diritto di "accesso civico". Nel contempo, la riduzione del rischio di illegalità presuppone, tra l'altro, che venga reso effettivo il collegamento tra il sistema di prevenzione del P.T.P.C. e P.T.T. e il sistema del controllo successivo di regolarità, anche mediante l'utilizzo degli esiti del controllo successivo per la strutturazione delle misure e azioni di prevenzione.

La riduzione del rischio di illegalità presuppone altresì l'effettività di attuazione delle regole di comportamento contenute nel DPR 62/2013 e nel Codice di comportamento decentrato dell'Ente, in stretto collegamento con il sistema sanzionatorio ivi previsto per i casi di inosservanza.

Per l'anno 2023 gli Enti locali sono tenuti ad approvare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2023/2025 e del Piano Integrato di attività e Organizzazione 2023/2025 entro il 31 maggio 2023 a seguito del differimento disposto dalla legge di Bilancio 2023, del termine per l'approvazione del Bilancio al 30 aprile 2023.

## 9.Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2023/2025

E' già stato affermato come il personale costituisca la principale risorsa di Ente sia per quanto riguarda lo svolgimento delle attività routinarie, sia per la realizzazione di qualunque strategia. Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: "A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011/2013 per spesa di personale.

### **Dato atto che:**

- in data 27 aprile 2020 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il decreto ministeriale attuativo delle disposizioni contenute al comma 2, dell'articolo 33, del D.L. n. 34/2019, come sopra richiamate, ossia il D.M. 17 marzo 2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni" con il quale sono state individuate le nuove misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni;

- in data 08 maggio 2018 sono state emanate dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione le suddette Linee di Indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche;

Considerato che, dunque, in precedenza l'ordinamento affidava un ruolo centrale alla dotazione organica, quale base e al contempo limite invalicabile, per la programmazione degli interventi e che ora tale strumento scompare quasi completamente dal panorama normativo, venendo totalmente soppiantato dal piano del fabbisogno. Nello specifico, infatti, questo diviene l'atto programmatico che deve:

- 1.coordinarsi ed essere coerente rispetto la pianificazione pluriennale delle attività e della performance;
2. ispirarsi ai principi di ottimizzazione di impiego delle risorse pubbliche disponibili;
- 3.perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini;
- 4.tener conto delle linee di indirizzo ministeriali emanate ai sensi dell'art. 6-ter;

Queste considerazioni sono state recepite nella Proposta del Responsabile del settore AA.GG., approvata con Deliberazione di G. C. n.31 del 04/04/2023 ad oggetto: "Approvazione Piano triennale del fabbisogno del personale 2023/2025", con parere favorevole del Revisore dei Conti con verbale n. 29 del 05/04/2023, che si riporta integralmente:

### **LA RESPONSABILE DEL SETTORE AFFARI GENERALI**

#### **Premesso che;**

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 4 del D.lgs. 165/2001 (Testo Unico Pubblico Impiego), aggiornato con le modifiche apportate, da ultimi, dal D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 e dal D.Lgs. 20 luglio 2017, n. 118, gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, e verificano la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti;

l'articolo di cui sopra statuisce che gli organi di governo adottano gli atti necessari e opportuni per la definizione di obiettivi, priorità, piani, programmi e direttive generali per l'azione amministrativa, nonché per l'individuazione delle risorse umane, materiali ed economico-finanziarie da destinare alle diverse finalità con la conseguente ripartizione tra gli uffici;

sempre lo stesso articolo dispone che ai dirigenti spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5 del D.lgs. 165/2001, le amministrazioni pubbliche assumono ogni determinazione organizzativa al fine di assicurare l'attuazione dei principi di cui all'articolo 2, comma 1 del D.lgs. 165/2001 e la rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa;

nell'ambito delle leggi e degli atti organizzativi, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, nel rispetto del principio di pari opportunità, e in particolare la direzione e l'organizzazione del lavoro nell'ambito degli uffici sono assunte in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro, fatte salve la sola informazione ai sindacati ovvero le ulteriori forme di partecipazione, ove previsti nei contratti;

ai sensi del successivo articolo 6, le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'articolo 1, comma 1, del D.lgs. 165/2001, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui all'articolo 6, comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali;

il comma 2 dell'articolo 6 dispone che, allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance e le linee di

indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter, nonché curando l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale;

il comma 2 di cui sopra, prevede che il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente;

ai sensi del successivo comma 3, in conseguenza della definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione;

l'art. 22, comma 1, del d. lgs. 75/2017 prevede che le linee di indirizzo per la pianificazione di personale di cui all'art. 6-ter del D.lgs. n. 165/2001, come introdotte dall'art. 4, del D.lgs. n. 75/2017, sono adottate

entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto e che, in sede di prima applicazione, il divieto di cui all'art. 6, comma 6, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. si applica ormai a decorrere dal 30/03/2018 e comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle predette linee di indirizzo;

con D.M. 8 maggio 2018 sono state approvate le linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PA;

con successivo D.M. Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 14 settembre 2022, sono state approvate le nuove linee di indirizzo aggiornate alla luce dei mutamenti di normativa e dei contesti attuali, aggiornando e integrando la componente connessa alla programmazione qualitativa e all'individuazione delle competenze che investono i profili. Tali linee guida sono state adottate con decreti di natura non regolamentare ai sensi del novellato articolo 6-ter, comma 1, del decreto legislativo n. 165 del 2001, e definiscono una metodologia operativa di orientamento che le amministrazioni adatteranno, in sede applicativa, al contesto ordinamentale delineato dalla disciplina del settore. Gli enti territoriali opereranno, altresì, nell'ambito dell'autonomia organizzativa ad essi riconosciuta dalle fonti normative, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica. La sottoscrizione dei contratti collettivi della tornata 2019-2021, nel delineare le scelte delle parti sociali in ordine alle materie affrontate nelle presenti linee di indirizzo, potrà rendere necessaria l'adozione di aggiornamenti al presente documento;

gli articoli 88 e 89 del D.Lgs. 267/2000 rimettono all'autonomia ed alla discrezionalità degli Enti Locali, compatibilmente con i vincoli di bilancio e in coerenza con le leggi finanziarie, la determinazione e la consistenza dei propri organici, nonché la programmazione delle assunzioni e degli effettivi fabbisogni del personale;

l'articolo 91 del D.Lgs. 267/2000 dispone che gli Enti Locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio;

sempre l'articolo 91, prevede che gli Enti Locali programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, in particolare per le nuove assunzioni di cui ai commi 2-bis, 3, 3-bis e 3-ter dell'articolo 39 del decreto legislativo 27 dicembre 1997, n. 449, per quanto applicabili, realizzabili anche mediante l'incremento della quota di personale ad orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili nel quadro delle assunzioni compatibili con gli obiettivi della programmazione e giustificate dai processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze; il comma 557 della legge 296/2006, come modificato dal decreto legge 90/2014 dispone che, ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a

carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;
- b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;
- c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali”;

il comma 557-quater della legge 296/2006 dispone che, ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione;

con la deliberazione 25/2014 della Corte dei Conti, Sezione Autonomie, è stato chiarito che, a decorrere dall'anno 2014 il nuovo parametro cui è ancorato il contenimento della spesa di personale è la spesa media del triennio 2011/2013 che assume pertanto un valore di riferimento cristallizzato nel tempo;

**Tenuto conto che:**

ai sensi dell'art. 36, co. 2, d.lgs. 165/2001, le amministrazioni pubbliche possono stipulare contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, contratti di formazione e lavoro e contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato, nonché avvalersi delle forme contrattuali flessibili previste dal codice civile e dalle altre leggi sui rapporti di lavoro nell'impresa, esclusivamente nei limiti e con le modalità in cui se ne preveda l'applicazione nelle amministrazioni pubbliche;

ai sensi dell'art. 36, co. 2, d.lgs. 165/2001, le amministrazioni pubbliche possono stipulare i contratti di cui al primo periodo del comma 2 soltanto per comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale e nel rispetto delle condizioni e modalità di reclutamento stabilite dall'articolo 35 e che è possibile stipulare i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato nel rispetto degli articoli 19 e seguenti del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, escluso il diritto di precedenza che si applica al solo personale reclutato secondo le procedure di cui all'articolo 35, comma 1, lettera b), del decreto D.lgs. 165/2001;

ancora, ex art. 36, co. 2, i contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato sono disciplinati dagli articoli 30 e seguenti del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, fatta salva la disciplina ulteriore eventualmente prevista dai contratti collettivi nazionali di lavoro;

non è possibile ricorrere alla somministrazione di lavoro per l'esercizio di funzioni direttive edirigenziali; l'art. 36, co. 2, prevede che, per prevenire fenomeni di precariato, le amministrazioni pubbliche sottoscrivono contratti a tempo determinato con i vincitori e gli idonei delle proprie graduatorie vigentiper concorsi pubblici a tempo indeterminato;

l'art. 9, comma 28, del decreto legge 31/5/2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30/7/2010, n. 122 prevede che, a decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le agenzie, incluse le Agenzie fiscali di cui agli articoli 62, 63 e 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, gli enti pubblici non economici, le università e gli enti pubblici di cui all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.

165 e successive modificazioni e integrazioni, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, fermo quanto previsto dagli articoli 7, comma 6, e 36 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;

il comma 557-bis della legge 296/2006 dispone che ai fini dell'applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, e che inoltre il successivo comma 557-ter della legge 296/2006 dispone che, in caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all'art. 76, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133;

- l'articolo 9 co. 28 del dl 78/2010 ha elencato le principali tipologie lavorative rientranti nella fattispecie del lavoro flessibile e, nel dettaglio, il tempo determinato, i contratti di formazione e lavoro, i contratti di somministrazione, i voucher del lavoro accessorio, i rapporti formativi e le collaborazioni coordinate e continuative e che tale art. 9 è stato successivamente modificato con l'esclusione dal limite dei contratti stipulati ex art. 110 co. 1, d.lgs. 267/2000;

- restano inclusi nel tetto del 100% della spesa flessibile 2009 i reclutamenti di personale a tempo determinato extra-dotazione organica, nonché quello, in assenza di specifica deroga, relativi allo staff degli organi politici di cui all'articolo 90 del testo unico degli enti locali;

- la Sezione Autonomie della Corte dei Conti considera escluse le spese per le convenzioni di cui all'articolo 14 del CCNL 22 dicembre 2004 per l'utilizzo contestuale dello stesso dipendente nell'ambito regolare orario di lavoro (36 ore settimanali), mentre sono incluse le spese sostenute per le prestazioni di lavoro a tempo determinato aggiuntive al regolare orario di lavoro (scavalco in eccedenza nel limite massimo di 12 ore settimanali) ex art. 1 co. 557 della legge 311/2004;

**Preso atto che :**

ai sensi del decreto 34/2019, art. 33 (decreto crescita), convertito in legge 58/2019, sono state profondamente modificate le modalità di determinazione delle capacità assunzionali a tempo indeterminato degli Enti Locali con il superamento delle regole basate sul principio del "turn-over" e l'introduzione di un sistema di calcolo basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa del personale; a seguito dell'intesa raggiunta in sede di Conferenza Stato-Città in data 11.12.2019, è stato approvato il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 17.03.2020, avente ad oggetto le misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni che, tuttavia, è diventato vigente a decorrere dal 20.04.2020 al fine di gestire al meglio il passaggio alla nuova disciplina; con protocollo dello 08.06.2020, il Ministero dell'Interno ha emanato una circolare al fine di fornire ulteriori chiarimenti ai Comuni, in cui evidenzia 3 fattispecie di casistiche applicative:

- 1) Comuni con bassa incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti per i quali si applica una capacità di spesa aggiuntiva per le assunzioni a tempo indeterminato;
- 2) Comuni con elevata incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti per i quali si richiede una riduzione del rapporto spesa / entrate;
- 3) Comuni con moderata incidenza della spesa di personale per i quali è possibile incrementare la propria spesa di personale a condizione di un incremento della spesa tale da lasciare invariato il predetto rapporto;

la Circolare, inoltre, rilevava che, al fine di non penalizzare i Comuni che, prima della predetta data, hanno legittimamente avviato procedure assunzionali con il precedente regime, anche con riguardo a budgets relativi ad anni precedenti, si ritiene che, con riferimento al solo anno 2020, potevano esser fatte salve tali procedure a condizione che le comunicazioni obbligatorie ex art. 34 bis del d.lgs. 165/2001 siano state effettuate entro il 20.04.2020, e ciò solo se siano operate le relative prenotazioni nelle scritture contabili; in conseguenza di quanto appena sopra, la nuova disciplina si esplica nel limite della spesa del personale dipendente (al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione), non superiore comunque al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione;

in particolare, i comuni che rilevano un rapporto compreso tra i due valori soglia non possono incrementare

il valore del rapporto rispetto a quello rilevato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;

il DPCM del 17.03.2020 dispone che i comuni con un rapporto tra spesa di personale e media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati con valore oltre soglia adottano un percorso di graduale di riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del valore soglia, anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento, e che, inoltre, a decorrere dal 2025, i comuni che rilevano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia;

il costo inerente al trattamento accessorio del personale dipendente ex art. 23, comma 2, del d.lgs. 75/2017, è adeguato, (in aumento o in diminuzione), al fine di consentire l'invarianza del valore medio pro capite dell'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa, nonché delle risorse finalizzate a remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, utilizzando quale base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018, facendo salvo il limite iniziale nel caso in cui il personale in servizio sia inferiore al numero rilevato al 31 dicembre 2018;

il Decreto del 17.03.2020 chiarisce in modo perentorio che le relative nuove disposizioni si applicano ai comuni con decorrenza 20.04.2020, e che la base di riferimento della spesa del personale deve intendersi quella inerente agli impegni di competenza per la spesa complessiva relativa a :

personale dipendente a tempo indeterminato e determinato;

rapporti di collaborazione continuativa;

la spesa del personale è sempre al lordo degli oneri riflessi (se dovuti e nei limiti previsti) ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato, mentre, in relazione alle entrate correnti, occorre rilevare la media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati; ciò rilevando la stessa al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata;

ai fini dell'individuazione dei valori soglia di massima spesa del personale il decreto, con la tabella 1, rileva i valori soglia per fascia demografica del rapporto della spesa del personale rispetto alle entrate correnti secondo le definizioni dell'art. 2 del decreto:

a partire dalla data di decorrenza del 20 aprile 2020, sopra citata, i comuni al di sotto del valore soglia possono incrementare la spesa di personale rilevata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel rispetto dei piani triennali del fabbisogno di personale e dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, fino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella di riferimento di ciascuna per la fascia demografica;

il Decreto dispone che, nella fase di prima applicazione del nuovo sistema, e comunque fino al 31 dicembre 2024, i comuni di cui all'art. 4, comma 2, possono incrementare annualmente per assunzioni

di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale rilevata nel 2018, in misura non superiore al valore percentuale indicato dalla Tabella 2.

il decreto lascia la possibilità di utilizzare le facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020 in deroga agli incrementi percentuali individuati dalla Tabella 2, e comunque nel rispetto del limite di cui alla Tabella 1 delle fasce demografiche, e che, in particolare, il decreto prevede che l'individuazione dei valori soglia di rientro della maggiore spesa viene esplicitata con la tabella 3;

quanto sopra rilevato si applica nel caso in cui i comuni si trovano con un rapporto fra spesa del personale ed entrate correnti superiore al valore soglia per fascia demografica e, di conseguenza, devono adottare un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia, anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento e che con decorrenza dal 2025, i comuni con un rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti superiore al valore soglia per fascia demografica applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia;

i comuni che si trovano con un rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti compreso fra i valori soglia per fascia demografica, individuati dalla Tabella 1 e dalla Tabella 3, non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente rilevato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;

per "entrate correnti" si intende la media degli accertamenti di competenza riferiti ai primi tre titoli delle entrate, relativi agli ultimi tre rendiconti approvati, considerati al netto del FCDE stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità, da intendersi rispetto alle tre annualità che concorrono alla media;

#### **Considerato che**

- al fine di procedere alle assunzioni programmate, gli enti locali devono verificare il rispetto delle seguenti condizioni giuridico/amministrative:

- Ai sensi dell'art. 9, c. 1-quinques del d.l.113/2016, in caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato e del termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, gli enti territoriali, gli enti locali, ferma restando per gli enti locali che non rispettano i termini per l'approvazione dei bilanci di previsione e dei rendiconti la procedura prevista dall'articolo 141 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, non possono fare assunzioni di personale a qualsiasi titolo, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, anche di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non abbiano adempiuto;

- Ai sensi dell'art.1, co. 557, legge 296/06, come in premessa evidenziato, gli enti locali devono rispettare il principio generale della riduzione della spesa del personale;
- Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 4 del D.lgs. 165/2001 (Testo Unico Pubblico Impiego), aggiornato con le modifiche apportate, da ultimi, dal D.Lgs. 20 giugno 2016, n. 116, dal D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 e dal D.Lgs. 20 luglio 2017, n. 118, nonché ai sensi del successivo articolo 6, le amministrazioni pubbliche devono definire l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'articolo 1, comma 1, del D.lgs. 165/2001, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui all'articolo 6, comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali;
- Ai sensi del comma 2 dell'articolo 6 del d.lgs. 165/2001, le amministrazioni pubbliche devono adottare il piano triennale dei fabbisogni di personale sulla base della pianificazione pluriennale delle attività e della performance e le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter, e che, ancora, lo stesso comma 2 di cui sopra prevede che tale piano triennale deve dettagliare le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente;
  - Ai sensi del comma 3 dell'art. 6, in conseguenza della definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione deve aggiornare la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione;
  - Ai sensi dell'art. 33, co. 2, del d.lgs.165/01, le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, a pena della nullità degli atti posti in essere; inoltre, le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica;
  - Ai sensi dell' art. 48 del D.Lgs 198/2006, le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti previsti per le azioni positive non possono assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette; in particolare, ai sensi dell'art. 1, co. 1, lettera c,

dell'art. 7, co. 1, dell'art. 57, co. 1, del d.lgs. 165/2001, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le province, i comuni e gli altri enti pubblici non economici predispongono piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne; tali piani, al fine di promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate, ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettera d), favoriscono il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario fra generi non inferiore a due terzi; a tal fine, in occasione tanto di assunzioni, quanto di promozioni, a fronte di analoga qualificazione e preparazione professionale tra candidati di sesso diverso, l'eventuale scelta del candidato di sesso maschile è accompagnata da un'esplicita ed adeguata motivazione; in caso di mancato adempimento si applica l'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Gli enti locali devono adottare il piano degli obiettivi a seguito dell'approvazione del bilancio preventivo ai fini della valutazione del personale dipendente; in particolare, il d.l. 174/2012, convertito dalla Legge 213/2012, all'art.3 g-bis, ad integrazione dell'articolo 169 del D.Lgs. 267/2000, prevede che, al fine di semplificare i processi di pianificazione gestionale dell'ente, il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione;

- ai sensi dell'art. 10, d.lgs. 150/2009 e dell'art. 169, co. 3bis, d.lgs. 267/2000, la mancata adozione entro il 31 gennaio di ogni anno del piano della performance (tenendo presente che, tuttavia, ai sensi dell'art. 169, co. 3bis, d.lgs. 267/2000, per gli enti locali tale piano è unificato nel peg) comporta divieto di assumere;
- ai sensi dell'art. 1, co. 508, legge 232/2016 e del dpcm 21/2017 le mancate comunicazioni dovute dagli enti beneficiari di spazi finanziari concessi in attuazione di intese e patti di solidarietà comportano divieto di assumere fino al momento dell'avvenuto adempimento;
- ai sensi dell'art. 9, co. 3 bis, d.l. 185/2008, la mancata certificazione di un credito nei confronti della PA comporta divieto di assumere per la durata dell'inadempimento;
- ai sensi dell'art. 243, co. 1 e dell'art. 243bis, co.8, d.lgs. 267/2000, per gli enti locali strutturalmente deficitari, in dissesto o in procedura di riequilibrio, le assunzioni di personale sono sottoposte al controllo della commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali presso il ministero dell'Interno;

**Tenuto conto altresì che:**

- l'articolo 57 comma 3-septies, del d.l. n. 104/2020, convertito in legge 126/2020 [...], prevede che, <<a decorrere dall'anno 2021, le spese di personale riferite alle assunzioni, effettuate in data successiva alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, finanziate integralmente da risorse

*provenienti da altri soggetti, espressamente finalizzate a nuove assunzioni e previste da apposita normativa, e le corrispondenti entrate correnti poste a copertura delle stesse non rilevano ai fini della verifica del rispetto del valore soglia di cui ai commi 1, 1-bis e 2 dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, per il periodo in cui è garantito il predetto finanziamento. In caso di finanziamento parziale, ai fini del predetto valore soglia non rilevano l'entrata e la spesa di personale per un importo corrispondente>>;*

- il Decreto del Ministero dell'Interno 21 ottobre 2020, relativamente alla casistica dei segretari titolari di sede convenzionata, indica: "Ai fini del rispetto dei valori soglia di cui all'art.33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, ciascun comune computa nella spesa di personale la quota a proprio carico e, per il comune capofila, non rilevano le entrate correnti derivanti dai rimborsi effettuati dai comuni convenzionati a seguito del riparto della predetta spesa";

- l'art. 3 del Decreto legge 30 aprile 2022, n. 36 e legge di conversione 79/2022, (comma 4-ter.) indica che: "a decorrere dall'anno 2022, per il contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al triennio 2019- 2021 e per i successivi rinnovi contrattuali, la spesa di personale conseguente ai rinnovi dei contratti collettivi nazionali di lavoro, riferita alla corresponsione degli arretrati di competenza delle annualità precedenti all'anno di effettiva erogazione di tali emolumenti, non rileva ai fini dellaverifica del rispetto dei valori soglia di cui ai commi 1, 1-bis e 2 dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58";

**Rilevato che:**

in relazione alle condizioni giuridico/amministrative, ai fini delle assunzioni programmate con la presente deliberazione, l'Ente si trova, fatte salve eventuali variazioni e/o integrazioni, nella situazione di seguito illustrata

1	<p>Art. 9, c. 1-quinques, d.l.113/2016.</p> <p>Rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato e del termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, gli enti territoriali, gli enti locali, ferma restando per gli enti locali che non rispettano i termini per l'approvazione dei bilanci di previsione e dei rendiconti la procedura prevista dall'articolo 141 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n.</p>	<p>L'Ente rispetta la condizione e</p>
---	---	--

2	<p>Art.1, co. 557, legge 296/06.</p> <p>Rispetto del principio generale della riduzione della spesa del personale.</p>	<p>L'Ente rispetta la condizione</p>
3	<p>Art. 6, co. 2, d.lgs.165/2001.</p> <p>Le amministrazioni pubbliche devono adottare il piano triennale dei fabbisogni di personale sulla base della pianificazione pluriennale delle attività e della performance e le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter, e che, ancora, lo stesso co. 2 prevede che il piano triennale deve dettagliare le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste.</p>	<p>L'Ente rispetta la condizion e</p>

4	<p>Art. 6, co. 3, d.gs. 165/2001.</p> <p>Ciascuna amministrazione deve aggiornare la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione.</p>	L'Ente rispetta la condizione
5	<p>Art. 48, d.lgs 198/2006.</p> <p>Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti previsti per le azioni positive non possono assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette; in particolare, ai sensi dell'art. 1, co. 1, lettera c, dell'art. 7, co. 1, dell'art. 57, co. 1, del d.lgs. 165/2001, devono predisporre piani di azioni positive per assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne (Delibera di G.C. n. 06 del 27/01/2023).</p>	L'Ente rispetta la condizione
6	<p>D.l. 174/2012, conv. in legge 213/2012, art.3 g-bis, integraz. art 169, d.Lgs. 267/2000.</p> <p>Gli enti locali devono adottare il piano degli obiettivi a seguito dell'approvazione del bilancio preventivo ai fini della valutazione del personale dipendente; in particolare, il d.l. 174/2012, convertito dalla Legge 213/2012, all'art.3 g-bis, ad integrazione dell'articolo 169 del D.Lgs. 267/2000, prevede che, al fine di semplificare i processi di pianificazione gestionale dell'ente, il piano degli obiettivi ex art. 108, co. 1, del TUEL e del piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati nel piano esecutivo di gestione.</p>	L'Ente rispetta la condizione
7	<p>Art. 9, co. 3 bis, d.l. 185/2008.</p> <p>La mancata certificazione di un credito nei confronti della PA comporta divieto di assumere per la durata dell'inadempimento;</p>	L'Ente rispetta la condizione

- a seguito di ricognizione disposta in attuazione dell'art. 33 del D.LGS. 165/2021 NON sono emerse, come da comunicazioni dei Responsabili di settore, agli atti d'ufficio ( nota prot. n. 2827/2023 del Responsabile del Settore Economico Finanziario, prot. n. 2826/2023 della Responsabile del Settore Affari Generali; prot. n. 2825/2023 del Responsabile del Settore Tecnico), situazioni di soprannumero o eccedenze di personale;
- l'Ente ha verificato al 31.12.2022 di non essere tenuto al rispetto delle quote d'obbligo di cui alla l. n.

68/99 e s.m.i., atteso il numero di dipendenti;

- l'Ente, sulla base delle previsioni di seguito riportate, prevede una spesa complessiva di personale per gli anni 2023-2025 al di sotto della media triennale 2011-2013, come da verifica contabile del Responsabile del Servizio competente in materia;
- l'Ente, come da verifica contabile del Responsabile del Servizio competente in materia, nonché come dagli allegati alla presente per formarne parte integrante e sostanziale, può sostenere le spese del personale da reclutare ritenute necessarie e opportune per il 2023-2025, nel rispetto sempre e comunque degli equilibri di bilancio sia di competenza, sia di cassa;
- l'Ente, come da prospetto contabile elaborato dal Responsabile del Servizio competente in materia, sulla base delle previsioni di seguito riportate, sosterrà una spesa complessiva per il cosiddetto "lavoro flessibile" (intendendosi per tale la spesa, comprensiva degli oneri a carico dell'Ente, sostenuta per reclutamento di personale a tempo determinato, scavalco di eccedenza, collaborazioni coordinate e continuative, voucher lavoro autonomo occasionale, contratti di formazione e lavoro, ecc.), tale da rispettare il limite della spesa del personale 2009;

Tenuto conto altresì che:

- il combinato disposto del TUEL ex d.lgs. 267/2000 (art. 89) e del TUPI ex d.lgs.165/200 (art. 6), così come aggiornato dalle riforme successive, conferma la necessità dell'adozione della dotazione organiche costituisce atto di amministrazione consequenziale alle scelte compiute nel piano triennale dei fabbisogni di personale, così come rinnovellato all'articolo 6, comma 1, del D.lgs. 165/2001;
- l'articolo 1, comma 1, del decreto del presidente della repubblica n. 81 del 30 giugno 2022, istitutivo del PIAO, prevede l'abrogazione, per tutte le amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.lgs. n. 165/2001, **con più di 50 dipendenti**, dei seguenti adempimenti, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) (art. 1, comma 1):

a) Piano dei fabbisogni di personale, di cui all'art. 6, commi 1, 4, 6, e art. 6-ter del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165; [...]

**Verificata:**

- la compatibilità del programma delle assunzioni a tempo indeterminato 2023-2025 con i parametri finanziari ed i relativi valori-soglia previsti dal nuovo DPCM 17.03.2020 in materia di capacità assunzionali a tempo indeterminato, così come di seguito dettagliati negli allegati alla presente, per formarne parte integrante e sostanziale;
- la compatibilità con le limitazioni di spesa prevista dalla normativa vigente richiamata per il programma dei reclutamenti del cosiddetto "lavoro flessibile" per il triennio 2023-2025;

- il rispetto complessivo del principio di riduzione delle spese del personale ai sensi della richiamata normativa di cui al comma 557-quater della legge 296/2006 e ss.mm.ii.

**Considerato che** questo Ente non ha mai dichiarato il dissesto finanziario e che dall'ultimo Conto Consuntivo approvato non emergono condizioni di squilibrio finanziario come risulta dall'apposita tabella allegata al medesimo;

**Dato atto che** sono stati rispettati tutti i vincoli normativi ostativi all'effettuazione delle assunzioni dando atto che questo Ente con deliberazione di C.C. n. 29 del 25.07.2019 si è avvalso della facoltà prevista dalla normativa vigente per i Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti di non redigere il bilancio consolidato;

**Rilevato che**, in ogni caso, all'atto delle singole assunzioni, come programmate, dovrà verificarsi il permanere di tutte le condizioni ed i vincoli giuridici e finanziari per procedere alle stesse e l'avvenuta approvazione degli atti propedeutici alle assunzioni;

#### **Visti:**

il T.U.E.L. 18 agosto 2000, n. 267, recante: "Testo unico Leggi sull'ordinamento degli enti locali";

il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 recante: "norme sull'ordinamento del lavoro delle amministrazioni pubbliche";

il D. Lgs 25 maggio 2017, n. 75 "Modifiche e integrazioni al D.Lgs 165/2001";

vigente "Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi";

i vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro del comparto Regioni e Autonomie Locali;

#### **Propone di deliberare**

**Di approvare** le premesse di cui sopra che formano parte integrante e sostanziale della presente delibera;

**Di programmare e approvare** per il triennio 2023-2025, il piano del fabbisogno del personale e, conseguenzialmente, di approvare gli schemi economico-finanziari relativi alla determinazione della capacità assunzionale a tempo indeterminato ai sensi e per gli effetti del Decreto del 17.03.2020 e alla verifica del rispetto dei limiti di legge, come da allegato alla presente (allegato A) per formarne parte integrante e sostanziale, che ricomprende i prospetti di seguito elencati:

- tabella verifica valori soglia ex D.L. 34/2019;
- prospetto spesa del personale 2023/2025;
- dotazione organica 2023/2025;

- **Di aggiornare** la sezione operativa del DUP sulla base della programmazione del fabbisogno deliberata riportando le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della programmazione del fabbisogno deliberata;
- **Di aggiornare** la relativa sottosezione del PIAO sulla base della programmazione del fabbisogno deliberata;
- **Di riservare** la possibilità di aggiornare, integrare, modificare la programmazione del fabbisogno del personale, sempre e comunque nel rispetto dei limiti delle capacità assunzionali, sia per cambiamenti delle norme e delle prassi vigenti, sia per motivi relativi a cambiamenti e aggiornamenti degli indirizzi dell'amministrazione comunale;
- **Di trasmettere** all'Organo di Revisione il suddetto piano Triennale del Fabbisogno di personale 2023/2025 ai fini dell'asseverazione e certificazione della sostenibilità finanziaria e compatibilità con l'equilibrio di bilancio;
- **Di pubblicare** il Piano triennale del Fabbisogno 2023/2025 in "Amministrazione trasparente", nell'ambito degli "Obblighi di pubblicazione concernenti la dotazione organica ed il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato" di cui all'art. 16 del D.lgs. n. 22/2013 e s.m.i.;
- **Di trasmettere** il presente Piano triennale del fabbisogno alla Ragioneria Generale dello Stato, tramite l'applicativo " Piano dei fabbisogni" presente in SICO, ai sensi dell'art. 6-ter del D.lgs. n. 165/2001, come introdotto dal D.lgs. n. 75/2017;
- **Di dare informazione** del presente piano alle Organizzazioni Sindacali;
- **Di rendere** la delibera immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 TUEL, comma 4 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

**La Responsabile del Settore Affari Generali**  
*F.to Dott.ssa Teresa Masiello*

Cognome e nome	data cessazione/ trasformazione/ assunzione	lavoro "flessibile"	Profilo economico	nuova classificazione	ore settimana nali	%
Esposito Anna			D5	Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	36	100,00%
La Manna Andrea - vigile			C5	Area degli Istruttori	36	100,00%
Esposito Michele			C6	Area degli Istruttori	36	100,00%
Restaino Nicola			B5	Area degli Operatori Esperti	36	100,00%
Mascolo Severino			C6	Area degli Istruttori	36	100,00%
Falco Giuseppe			B3	Area degli Operatori Esperti	36	100,00%
Guida Maria Rosaria			A3	Area degli Operatori	36	100,00%
Tortora Santolo	30/06/25		B5	Area degli Operatori Esperti	36	100,00%
Covone Gavino			A5	Area degli Operatori	36	100,00%
Sorriento Pasquale			C1	Area degli Istruttori	36	100,00%
Masiello Teresa	30/04/23		D1	Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	18	50,00%
Masiello Teresa	01/05/23		D1	Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	30	83,33%
Lafronza Maddalena			D1	Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	24	66,67%
Giaccio Francesco (ex 110 tuel)	01/02/23 - 31/01/26	<b>Tempo determinato</b>	D1	Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	36	100,00%
istruttore di vigilanza (ex 557)	01/05/23 - 31/12/24	<b>Tempo determinato</b>	C1	Area degli Istruttori	12	33,33%
istruttore contabile	01/05/23 - 31/12/24	<b>Tempo determinato</b>	C1	Area degli Istruttori	36	100,00%

LEGENDA COLORI:

TRASFORMAZIONI

ASSUNZIONI

CESSAZIONI

CALCOLO PREVISIONALE SPESA DEL PERSONALE	
TOTALE ONERI STIPENDIALI	€444.962,01
TOTALE ONERI PREVIDENZIALI C/ENTE	€119.257,44
TOTALE ONERI PER INTEGRAZIONE LSU	
buoni pasto - vestiario ed altre spese del personale	€10.800,00
INAIL	€4.595,86
Ferie non godute + ind.mancato preavviso	
FONDO RISORSE DECENTRATE	€57.680,00
STRAORDINARIO	€5.009,63
DIRITTI DI SEGRETERIA	€3.000,00
ACCANTONAMENTI PER RINNOVI CONTRATTUALI	€0,00
TOTALE ONERI PREVIDENZIALI SU TRATTAMENTO ACCESSORIO E DIRITTI SEGRETERIA C/ENTE E ACC.TI RINNOVI CCNL + altre spese	€18.787,79
<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESA DEL PERSONALE ESCLUSO IRAP</b>	<b>€664.092,74</b>
OK	
TOTALE IRAP SU ONERI STIPENDIALI	€37.811,25
TOTALE IRAP SU INTEGRAZIONE LSU	
TOTALE IRAP SU TRATTAMENTO ACCESSORIO E DIRITTI SEGRETERIA C/ENTE + altre spese	€5.974,27
TOTALE IRAP SU ACCANTONAMENTI X RINNOVI CONTRATTUALI	€0,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO IRAP</b>	<b>€43.785,52</b>
<b>TOTALE SPESA DEL PERSONALE COMPRESO IRAP</b>	<b>€707.878,26</b>
<p><i>SPESA DEL PERSONALE IN DEROGA (l'articolo 57, comma 3-septies, del d.l. n. 104/2020, convertito in legge 126/2020 [...] &lt;&lt;a decorrere dall'anno 2021 le spese di personale riferite alle assunzioni, effettuate in data successiva alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, finanziate integralmente da risorse provenienti da altri soggetti, espressamente finalizzate a nuove assunzioni e previste da apposita normativa, e le corrispondenti entrate correnti poste a copertura delle stesse non rilevano ai fini della verifica del rispetto del valore soglia di cui ai commi 1, 1-bis e 2 dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, per il periodo in cui e' garantito il predetto finanziamento. In caso di finanziamento parziale, ai fini del predetto valore soglia non rilevano l'entrata e la spesa di personale per un importo corrispondente&gt;&gt;.</i></p>	
	<b>€22.142,63</b>

verifica rispetto % decreto soglia

	€2.140.824,68
<b>spesa del personale escluso Iran prevista nell'anno comprensiva delle assunzioni programmate (al netto della quota LSU in deroga pari al contributo statale annuo per ogni LSU stabilizzato)</b>	<b>€641.950,11</b>
	<b>SPESA DEL PERSONALE LIMITE = €582.304,31</b>
	<b>ULTERIORE SPESA MASSIMA SOSTENIBILE = €59.645,80</b>
rapporto della spesa complessiva del personale previsionale dell'anno comprensiva delle assunzioni programmate e la media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del	<b>29,99%</b>
<b>VALORE % MASSIMA NON SUPERABILE</b>	
	<b>23,47%</b>
<b>Attenzione reclutamenti a tempo indeterminato non possibili</b>	

<b>CALCOLO PREVISIONALE SPESA DEL PERSONALE</b>	
<i>verifica dei vincoli imposti dal comma 557 dell'articolo 1 della legge 296/2006</i>	
<b>Spesa di personale sostenuta mediamente negli anni 2011-2012-2013</b>	<b>€889.190,48</b>
<b>Spesa di personale prevista nell'anno comprensiva della deroga e dell'IRAP ed al netto del personale ex PNRR</b>	<b>€707.878,26</b>
	<b>ok limite rispettato</b>
<i>Verifica limite di spesa "lavoro flessibile"</i>	
<b>Spesa di personale sostenuta nell'anno 2009 per "lavoro flessibile"</b>	<b>€45.816,00</b>
<b>Spesa di "lavoro flessibile" prevista nell'anno</b>	<b>€81.902,09</b>
<b>Spesa di "lavoro flessibile" prevista nell'anno in deroga all'articolo 9, comma 28 del DL 78/2010</b>	<b>€52.240,98</b>
<b>Spesa di personale sostenuta nell'anno per "lavoro flessibile" rientrante nei limiti ex art. 9, comma 28, DL 78/2010</b>	<b>€29.661,11</b>
	<b>ok limite rispettato</b>
<i>verifica rispetto limite assunzione a tempo determinato (articolo 60 del CCNL 16.11.2022 e articolo 23 del D.Lgs 81/2015 Art. 23 - Numero complessivo di contratti a tempo determinato - 1. Salvo diversa disposizione dei contratti collettivi non possono essere assunti lavoratori a tempo determinato in misura superiore al 20 per cento del numero dei lavoratori a tempo indeterminato in forza al 1° gennaio dell'anno di assunzione, con un arrotondamento del decimale all'unita' superiore qualora esso sia eguale o superiore a 0,5, .....)</i>	
<b>numero di personale a tempo indeterminato ad inizio anno</b>	<b>12</b>
<b>numero personale a tempo determinato in servizio nell'anno</b>	<b>3</b>
<b>numero personale a tempo determinato in deroga ai limiti (comma 4 lett.e) personale da adibire all'esercizio delle funzioni infungibili della polizia locale)</b>	<b>1</b>
<b>numero max di personale assumibile a tempo determinato 12</b>	<b>2</b>
	<b>ok limite rispettato</b>
<i>verifica rispetto limite assunzione part-time ( art. 53 CCNL 2015-2018 2. Il numero dei rapporti a tempo parziale non può superare il 25 per cento della dotazione organica complessiva di ciascuna categoria, rilevata al 31 dicembre di ogni anno, con esclusione delle posizioni organizzative )</i>	
<b>categoria "D" numero part.time in essere al 31.12 A.P.</b>	<b>1</b>
<b>categoria "D" numero part.time cessati nell'anno</b>	<b>0</b>
<b>categoria "D" numero part.time da assumere nell'anno</b>	<b>0</b>
<b>categoria "D" numero part.time assumibili= 25% di 1</b>	<b>1</b>
	<b>ok limite rispettato</b>
<b>categoria "C" numero part.time in essere al 31.12 A.P.</b>	<b>0</b>
<b>categoria "C" numero part.time cessati nell'anno</b>	<b>0</b>
<b>categoria "C" numero part.time da assumere nell'anno</b>	<b>1</b>
<b>categoria "C" numero part.time assumibili= 25% di 4</b>	<b>1</b>
	<b>ok limite rispettato</b>
<b>categoria "B" numero part.time in essere al 31.12 A.P.</b>	<b>0</b>
<b>categoria "B" numero part.time cessati nell'anno</b>	<b>0</b>
<b>categoria "B" numero part.time da assumere nell'anno</b>	<b>0</b>
<b>categoria "B" numero part.time assumibili= 25% di 3</b>	<b>1</b>
	<b>ok limite rispettato</b>
<b>categoria "A" numero part.time in essere al 31.12 A.P.</b>	<b>0</b>
<b>categoria "A" numero part.time cessati nell'anno</b>	<b>0</b>
<b>categoria "A" numero part.time da assumere nell'anno</b>	<b>0</b>
<b>categoria "A" numero part.time assumibili= 25% di 2</b>	<b>1</b>
	<b>ok limite rispettato</b>

CALCOLO PREVISIONALE SPESA DEL PERSONALE	
TOTALE ONERI STIPENDIALI	€460.290,03
TOTALE ONERI PREVIDENZIALI C/ENTE	€123.501,08
TOTALE ONERI PER INTEGRAZIONE LSU	
buoni pasto - vestiario ed altre spese del personale	€10.800,00
INAIL	€4.733,82
Ferie non godute + ind.mancato preavviso	
FONDO RISORSE DECENTRATE	€57.680,00
STRAORDINARIO	€5.009,63
DIRITTI DI SEGRETERIA	€3.000,00
ACCANTONAMENTI PER RINNOVI CONTRATTUALI	€0,00
TOTALE ONERI PREVIDENZIALI SU TRATTAMENTO ACCESSORIO E DIRITTI SEGRETERIA C/ENTE E ACC.TI RINNOVI CCNL + altre spese	€15.634,13
<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESA DEL PERSONALE ESCLUSO IRAP</b>	<b>€680.648,69</b>
OK	
TOTALE IRAP SU ONERI STIPENDIALI	€39.114,13
TOTALE IRAP SU INTEGRAZIONE LSU	
TOTALE IRAP SU TRATTAMENTO ACCESSORIO E DIRITTI SEGRETERIA C/ENTE + altre spese	€5.985,99
TOTALE IRAP SU ACCANTONAMENTI X RINNOVI CONTRATTUALI	€0,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO IRAP</b>	<b>€45.100,12</b>
<b>TOTALE SPESA DEL PERSONALE COMPRESO IRAP</b>	<b>€725.748,81</b>

SPESA DEL PERSONALE IN DEROGA (l'articolo 57, comma 3-septies, del d.l. n. 104/2020, convertito in legge 126/2020 [...] <<a decorrere dall'anno 2021 le spese di personale riferite alle assunzioni, effettuate in data successiva alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, finanziate integralmente da risorse provenienti da altri soggetti, espressamente finalizzate a nuove assunzioni e previste da apposita normativa, e le corrispondenti entrate correnti poste a copertura delle stesse non rilevano ai fini della verifica del rispetto del valore soglia di cui ai commi 1, 1-bis e 2 dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, per il periodo in cui e' garantito il predetto finanziamento. In caso di finanziamento parziale, ai fini del predetto valore soglia non rilevano l'entrata e la spesa di personale per un importo corrispondente>>.

€22.142,63

verifica rispetto % decreto soglia

	€2.140.824,68
spesa del personale escluso Iran prevista nell'anno comprensiva delle assunzioni programmate (al netto della quota LSU in deroga pari al contributo statale annuo per ogni LSU stabilizzato)	€658.506,06
	SPESA DEL PERSONALE LIMITE = €582.304,31
	ULTERIORE SPESA MASSIMA SOSTENIBILE = €76.201,74
rapporto della spesa complessiva del personale previsionale dell'anno comprensiva delle assunzioni programmate e la media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del	<b>30,76%</b>
<b>VALORE % MASSIMA NON SUPERABILE</b>	<b>23,47%</b>
<b>Attenzione reclutamenti a tempo indeterminato non possibili</b>	

<b>CALCOLO PREVISIONALE SPESA DEL PERSONALE</b>	
<i>verifica dei vincoli imposti dal comma 557 dell'articolo 1 della legge 296/2006</i>	
<b>Spesa di personale sostenuta mediamente negli anni 2011-2012-2013</b>	<b>€889.190,48</b>
<b>Spesa di personale prevista nell'anno comprensiva della deroga e dell'IRAP ed al netto del personale ex PNRR</b>	<b>€725.748,81</b>
	<b>ok limite rispettato</b>
<i>Verifica limite di spesa "lavoro flessibile"</i>	
<b>Spesa di personale sostenuta nell'anno 2009 per "lavoro flessibile"</b>	<b>€45.816,00</b>
<b>Spesa di "lavoro flessibile" prevista nell'anno</b>	<b>€96.732,65</b>
<b>Spesa di "lavoro flessibile" prevista nell'anno in deroga all'articolo 9, comma 28 del DL 78/2010</b>	<b>€52.240,98</b>
<b>Spesa di personale sostenuta nell'anno per "lavoro flessibile" rientrante nei limiti ex art. 9, comma 28, DL 78/2010</b>	<b>€44.491,67</b>
	<b>ok limite rispettato</b>
<i>verifica rispetto limite assunzione a tempo determinato (articolo 60 del CCNL 16.11.2022 e articolo 23 del D.Lgs 81/2015 Art. 23 - Numero complessivo di contratti a tempo determinato - 1. Salvo diversa disposizione dei contratti collettivi non possono essere assunti lavoratori a tempo determinato in misura superiore al 20 per cento del numero dei lavoratori a tempo indeterminato in forza al 1° gennaio dell'anno di assunzione, con un arrotondamento del decimale all'unità' superiore qualora esso sia eguale o superiore a 0,5, .....)</i>	
<b>numero di personale a tempo indeterminato ad inizio anno</b>	<b>12</b>
<b>numero personale a tempo determinato in servizio nell'anno</b>	<b>3</b>
<b>numero personale a tempo determinato in deroga ai limiti (comma 4 lett.e) personale da adibire all'esercizio delle funzioni infungibili della polizia locale)</b>	<b>1</b>
<b>numero max di personale assumibile a tempo determinato 12</b>	<b>2</b>
	<b>ok limite rispettato</b>
<i>verifica rispetto limite assunzione part-time ( art. 53 CCNL 2015-2018 2. Il numero dei rapporti a tempo parziale non può superare il 25 per cento della dotazione organica complessiva di ciascuna categoria, rilevata al 31 dicembre di ogni anno, con esclusione delle posizioni organizzative )</i>	
<b>categoria "D" numero part.time in essere al 31.12 A.P.</b>	<b>1</b>
<b>categoria "D" numero part.time cessati nell'anno</b>	<b>0</b>
<b>categoria "D" numero part.time da assumere nell'anno</b>	<b>0</b>
<b>categoria "D" numero part.time assumibili= 25% di 1</b>	<b>1</b>
	<b>ok limite rispettato</b>
<b>categoria "C" numero part.time in essere al 31.12 A.P.</b>	<b>1</b>
<b>categoria "C" numero part.time cessati nell'anno</b>	<b>1</b>
<b>categoria "C" numero part.time da assumere nell'anno</b>	<b>0</b>
<b>categoria "C" numero part.time assumibili= 25% di 4</b>	<b>1</b>
	<b>ok limite rispettato</b>
<b>categoria "B" numero part.time in essere al 31.12 A.P.</b>	<b>0</b>
<b>categoria "B" numero part.time cessati nell'anno</b>	<b>0</b>
<b>categoria "B" numero part.time da assumere nell'anno</b>	<b>0</b>
<b>categoria "B" numero part.time assumibili= 25% di 3</b>	<b>1</b>
	<b>ok limite rispettato</b>
<b>categoria "A" numero part.time in essere al 31.12 A.P.</b>	<b>0</b>
<b>categoria "A" numero part.time cessati nell'anno</b>	<b>0</b>
<b>categoria "A" numero part.time da assumere nell'anno</b>	<b>0</b>
<b>categoria "A" numero part.time assumibili= 25% di 2</b>	<b>1</b>
	<b>ok limite rispettato</b>

CALCOLO PREVISIONALE SPESA DEL PERSONALE	
TOTALE ONERI STIPENDIALI	€415.949,39
TOTALE ONERI PREVIDENZIALI C/ENTE	€111.332,27
TOTALE ONERI PER INTEGRAZIONE LSU	
buoni pasto - vestiario ed altre spese del personale	€10.800,00
INAIL	€4.334,75
Ferie non godute + ind.mancato preavviso	
FONDO RISORSE DECENTRATE	€57.680,00
STRAORDINARIO	€5.009,63
DIRITTI DI SEGRETERIA	€3.000,00
ACCANTONAMENTI PER RINNOVI CONTRATTUALI	€0,00
TOTALE ONERI PREVIDENZIALI SU TRATTAMENTO ACCESSORIO E DIRITTI SEGRETERIA C/ENTE E ACC.TI RINNOVI CCNL + altre spese	€15.634,13
<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESA DEL PERSONALE ESCLUSO IRAP</b>	<b>€623.740,17</b>
	OK
TOTALE IRAP SU ONERI STIPENDIALI	€35.345,17
TOTALE IRAP SU INTEGRAZIONE LSU	
TOTALE IRAP SU TRATTAMENTO ACCESSORIO E DIRITTI SEGRETERIA C/ENTE + altre spese	€5.952,07
TOTALE IRAP SU ACCANTONAMENTI X RINNOVI CONTRATTUALI	€0,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO IRAP</b>	<b>€41.297,24</b>
<b>TOTALE SPESA DEL PERSONALE COMPRESO IRAP</b>	<b>€665.037,41</b>

<p><small>SPESA DEL PERSONALE IN DEROGA (l'articolo 57, comma 3-septies, del d.l. n. 104/2020, convertito in legge 126/2020 [...] &lt;&lt;a decorrere dall'anno 2021 le spese di personale riferite alle assunzioni, effettuate in data successiva alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, finanziate integralmente da risorse provenienti da altri soggetti, espressamente finalizzate a nuove assunzioni e previste da apposita normativa, e le corrispondenti entrate correnti poste a copertura delle stesse non rilevano ai fini della verifica del rispetto del valore soglia di cui ai commi 1, 1-bis e 2 dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, per il periodo in cui e' garantito il predetto finanziamento. In caso di finanziamento parziale, ai fini del predetto valore soglia non rilevano l'entrata e la spesa di personale per un importo corrispondente&gt;&gt;.</small></p>	<b>€22.142,63</b>
--	-------------------

verifica rispetto % decreto soglia

	€2.140.824,68
<b>spesa del personale escluso Iran prevista nell'anno comprensiva delle assunzioni programmate (al netto della quota LSU in deroga pari al contributo statale annuo per ogni LSU stabilizzato)</b>	<b>€601.597,54</b>
	<small>SPESA DEL PERSONALE LIMITE = €582.304,31</small>
	<small>ULTERIORE SPESA MASSIMA SOSTENIBILE = €19.293,23</small>
rapporto della spesa complessiva del personale previsionale dell'anno comprensiva delle assunzioni programmate e la media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del	<b>28,10%</b>
<b>VALORE % MASSIMA NON SUPERABILE</b>	<b>23,47%</b>
<b>Attenzione reclutamenti a tempo indeterminato non possibili</b>	

<b>CALCOLO PREVISIONALE SPESA DEL PERSONALE</b>	
<i>verifica dei vincoli imposti dal comma 557 dell'articolo 1 della legge 296/2006</i>	
<b>Spesa di personale sostenuta mediamente negli anni 2011-2012-2013</b>	<b>€889.190,48</b>
<b>Spesa di personale prevista nell'anno comprensiva della deroga e dell'IRAP ed al netto del personale ex PNRR</b>	<b>€665.037,41</b>
	<b>ok limite rispettato</b>
<i>Verifica limite di spesa "lavoro flessibile"</i>	
<b>Spesa di personale sostenuta nell'anno 2009 per "lavoro flessibile"</b>	<b>€45.816,00</b>
<b>Spesa di "lavoro flessibile" prevista nell'anno</b>	<b>€52.240,98</b>
<b>Spesa di "lavoro flessibile" prevista nell'anno in deroga all'articolo 9, comma 28 del DL 78/2010</b>	<b>€52.240,98</b>
<b>Spesa di personale sostenuta nell'anno per "lavoro flessibile" rientrante nei limiti ex art. 9, comma 28, DL 78/2010</b>	<b>€0,00</b>
	<b>ok limite rispettato</b>
<i>verifica rispetto limite assunzione a tempo determinato (articolo 60 del CCNL 16.11.2022 e articolo 23 del D.Lgs 81/2015 Art. 23 - Numero complessivo di contratti a tempo determinato - 1. Salvo diversa disposizione dei contratti collettivi non possono essere assunti lavoratori a tempo determinato in misura superiore al 20 per cento del numero dei lavoratori a tempo indeterminato in forza al 1° gennaio dell'anno di assunzione, con un arrotondamento del decimale all'unità superiore qualora esso sia eguale o superiore a 0,5. ....)</i>	
<b>numero di personale a tempo indeterminato ad inizio anno</b>	<b>12</b>
<b>numero personale a tempo determinato in servizio nell'anno</b>	<b>1</b>
<b>numero personale a tempo determinato in deroga ai limiti (comma 4 lett.e) personale da adibire all'esercizio delle funzioni infungibili della polizia locale)</b>	<b>1</b>
<b>numero max di personale assumibile a tempo determinato 12</b>	<b>2</b>
	<b>ok limite rispettato</b>
<i>verifica rispetto limite assunzione part-time ( art. 53 CCNL 2015-2018 2. Il numero dei rapporti a tempo parziale non può superare il 25 per cento della dotazione organica complessiva di ciascuna categoria, rilevata al 31 dicembre di ogni anno, con esclusione delle posizioni</i>	
<b>categoria "D" numero part.time in essere al 31.12 A.P.</b>	<b>1</b>
<b>categoria "D" numero part.time cessati nell'anno</b>	<b>0</b>
<b>categoria "D" numero part.time da assumere nell'anno</b>	<b>0</b>
<b>categoria "D" numero part.time assumibili= 25% di 1</b>	<b>1</b>
	<b>ok limite rispettato</b>
<b>categoria "C" numero part.time in essere al 31.12 A.P.</b>	<b>0</b>
<b>categoria "C" numero part.time cessati nell'anno</b>	<b>0</b>
<b>categoria "C" numero part.time da assumere nell'anno</b>	<b>0</b>
<b>categoria "C" numero part.time assumibili= 25% di 4</b>	<b>1</b>
	<b>ok limite rispettato</b>
<b>categoria "B" numero part.time in essere al 31.12 A.P.</b>	<b>0</b>
<b>categoria "B" numero part.time cessati nell'anno</b>	<b>0</b>
<b>categoria "B" numero part.time da assumere nell'anno</b>	<b>0</b>
<b>categoria "B" numero part.time assumibili= 25% di 3</b>	<b>1</b>
	<b>ok limite rispettato</b>
<b>categoria "A" numero part.time in essere al 31.12 A.P.</b>	<b>0</b>
<b>categoria "A" numero part.time cessati nell'anno</b>	<b>0</b>
<b>categoria "A" numero part.time da assumere nell'anno</b>	<b>0</b>
<b>categoria "A" numero part.time assumibili= 25% di 2</b>	<b>1</b>
	<b>ok limite rispettato</b>

## COMUNE DI CASAMARCIANO

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI  
VERIFICA VALORI SOGLIA EX DL 34/2019

<b>Fascia demografica di appartenenza dell'Ente =</b>		<b>abitanti = 3.117</b>	
		<b>fascia tabella 1 = d</b>	
<b>ultimo rendiconto approvato = 2021</b>			<b>redditi lavoro dipendente da impegni di rendiconto</b>
a) <i>spesa del personale</i> : impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di co.co.co., per somministrazione lavoro, per personale ex art. 110 Tuel, [...], al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati dall'ultimo rendiconto approvato			<b>€502.511,60</b>
a) <i>spesa del personale</i> : a detrarre personale eterofinanziato in deroga ... ai sensi del comma 3-septies, dell'art. 57, d.l. 104 del 2020 che: "A decorrere dall'anno 2021 le spese di personale (riferite alle assunzioni, effettuate in data successiva alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, finanziate integralmente da risorse provenienti da altri soggetti, espressamente finalizzate a nuove assunzioni e previste da apposita normativa, e le corrispondenti entrate correnti poste a copertura delle stesse non rilevano ai fini della verifica del rispetto del valore soglia di cui ai cc. 1, 1-bis e 2 dell'art. 33 del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla l. 28 giugno 2019, n. 58, per il periodo in cui è garantito il predetto finanziamento. In caso di finanziamento parziale, ai fini del predetto valore soglia non rilevano l'entrata e la spesa di personale per un importo corrispondente".			<b>€0,00</b>
BDAP: U.1.01.00.00.000; U1.03.02.12.001; U1.03.02.12.002; U1.03.02.12.003; U1.03.02.12.999 (al netto delle quote in deroga)		NUMERATORE DEL RAPPORTO =	<b>€502.511,60</b>
b) Entrate correnti (Titolo 1+2+3): media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata:			
<b>-accertamenti di competenza anno =</b>	2021	TITOLO I	€1.618.458,99
		TITOLO II	€143.784,36
		quote in deroga	
		TITOLO III	€206.829,29
		<b>€1.969.072,64</b>	<i>dati di rendiconto 2021</i>
<b>-accertamenti di competenza anno =</b>	2020	TITOLO I	€1.589.867,24
		TITOLO II	€203.461,19
		TITOLO III	€441.568,38
		TITOLO I	€1.769.932,16
		<b>€2.234.896,81</b>	<i>dati di rendiconto 2020</i>
<b>-accertamenti di competenza anno =</b>	2019	TITOLO I	€1.769.932,16
		TITOLO II	€297.195,81
		TITOLO III	€492.023,33
<b>Media degli accertamenti di competenza =</b>			<b>€2.254.373,58</b>
Fondo crediti di dubbia esigibilità inserito nel bilancio di previsione anno=		2021	€113.548,90
		<b>DENOMINATORE DEL RAPPORTO (B-C)=</b>	<b>€2.140.824,68</b>
<b>rapporto della spesa complessiva del personale e la media delle entrate correnti =</b>			<b>23,47%</b>

<b>Valore soglia di massima spesa del personale per fascia demografica di appartenenza dell'Ente (Tabella 1)=</b>	<b>27,20%</b>
<i>spesa de personale corrispondente alla % limite sopra riportata =</i>	€582.304,31
<b>Valore soglia di rientro della maggiore spesa del personale per fascia demografica di appartenenza dell'Ente (Tabella 3)=</b>	<b>31,20%</b>

**PRIMA FATTISPECIE:** Comuni con bassa incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti, ai quali è riconosciuta una capacità di spesa aggiuntiva per assunzioni a tempo indeterminato... i Comuni che si collocano al di sotto del rispettivo valore soglia possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore a tale valore soglia ... In sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024, i comuni di cui all'articolo 4, comma 2, possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, secondo la definizione dell'articolo 2, in misura non superiore al valore percentuale indicato dalla Tabella 2

a) <i>spesa del personale</i> : impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di co.co.co., per somministrazione lavoro, per personale ex art. 110 Tuel, [...], al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati dall'ultimo rendiconto approvato. <b>anno 2018=</b>	<b>€788.882,38</b>
<b>incremento % massimo spesa del personale per fascia demografica di appartenenza dell'Ente (Tabella 2) anno 2023 =</b>	<b>27,00%</b>
<i>spesa massima 2023 (importo minore tra la spesa del personale 2018 incrementata della % sopra riportata e l'importo della spesa del personale corrispondente alla % di valore soglia da non superare)=</i>	€582.304,31
<b>incremento % massimo spesa del personale per fascia demografica di appartenenza dell'Ente (Tabella 2) anno 2024 =</b>	<b>28,00%</b>
<i>spesa massima 2024 (importo minore tra la spesa del personale 2018 incrementata della % sopra riportata e l'importo della spesa del personale corrispondente alla % di valore soglia da non superare)=</i>	€582.304,31

L'attuazione del presente piano è subordinata alla sussistenza delle condizioni previste dalla normativa vigente per dare seguito alle relative assunzioni. E' fatto salvo il permanere, all'esito della stessa, dei parametri finanziari su cui esso si basa.

All'occorrenza il presente Piano sarà assoggettato a eventuale revisione a seguito della eventuale variazione dei parametri contabili di riferimento.

Il Presente Piano sarà trasmesso al MEF attraverso la piattaforma SICO.

## 10.Piano delle opere pubbliche

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni e contributi in conto capitale, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente.

La programmazione del triennio 2023/2025 è stata adottata con delibera della G.C. n. 37 dello 07.04.2023 di cui si fa rinvio e sintetizzato nella scheda di seguito riportata;

<b>Fondi di finanziamento</b>	<b>Anno 2023</b>	<b>Anno 2024</b>	<b>Anno 2025</b>
<b>Alienazioni</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge</b>	0,00	15.734.496,32	6.574.540,00
<b>Risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Altri trasferimenti</b>	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>15.734.496,32</b>	<b>6.574.540,00</b>

## **11. Ricognizione degli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali-**

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Questo Ente per l'anno 2023, con deliberazione di G.C. n. 36 del 07/04/2023 ha effettuato una ricognizione degli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali D.L. N. 112 DEL 25/06/2008, conv. con l. n. 133 del 06/08/2008. che di seguito si riporta:

### **IL RESPONSABILE DEL III SETTORE**

#### **Premesso che:**

l'art. 21 comma 1 del D.lgs. n. 50/2016 prevede che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma triennale dei lavori pubblici contenenti i lavori di importo pari o superiore a 100.000 €, nonché i relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatori, in coerenza con il bilancio e le norme inerenti la programmazione economico-finanziaria; il comma 8 del succitato articolo demanda all'emanazione di un apposito Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, per la definizione di quanto segue:

- a)** le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;
- b)** i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
- c)** i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;
- d)** i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;
- e)** gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuate anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;
- f)** le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento.

**Visto** il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n.14 del 16 Gennaio 2018, con il quale è stato emanato il Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali, in ossequio all'art.21 comma 8 del D.lgs n.50/2016;

#### **Dato atto** che:

il comma 4 dell'art. 5 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n.14 del 16 Gennaio 2018, dispone l'adozione dello schema del programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici, proposto dal Referente responsabile del programma; successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale saranno pubblicati sul profilo del committente, senza previsione di presentazione di eventuali osservazioni, come stabilito dal comma 5 dell'art.5 del DM n.14 del 16 Gennaio 2018;

l'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avverrà, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione, e saranno pubblicati in formato open data presso i siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7 e 29 del codice, come stabilito dal comma 5 dell'art.5 del DM del MIT n.14 del 16 Gennaio 2018;

**Ritenuto** individuare, ai sensi dell'art. 3 comma 14 del DM n.14 del 16 Gennaio 2018, nel III Settore Tecnico la struttura per la redazione del programma triennale dei lavori pubblici e nell'Arch. Francesco Giaccio il soggetto referente per la redazione del programma triennale dei lavori pubblici;  
**Visto** lo schema del programma triennale dei lavori pubblici 2023/2025 e dell'elenco annuale dei lavori pubblici 2023 predisposto da parte del Responsabile del III Settore Tecnico, Arch. Francesco Giaccio, in qualità di referente responsabile del programma, che si compone delle seguenti schede:

- **A:** quadro delle risorse necessarie alla realizzazione dei lavori previsti dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento;
- **B:** elenco delle opere pubbliche incompiute;
- **C:** elenco degli immobili disponibili di cui agli articoli 21, comma 5 e 191 del codice, ivi compresi quelli resi disponibili per insussistenza dell'interesse pubblico al completamento di un'opera pubblica incompiuta;
- **D:** elenco dei lavori del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;
- **E:** lavori che compongono l'elenco annuale, con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;
- **F:** elenco dei lavori presenti nel precedente elenco annuale e non riproposti nell'aggiornamento del programma per i quali non è stata avviata la procedura di affidamento oppure per i quali si è rinunciato all'attuazione.

**Ritenuto** il suddetto schema di programma e i relativi allegati meritevoli di approvazione;

**Visto:**

- il D.lgs. 18 aprile 2016, n.c50;
- il DM del MIT n.14 del 16/01/2018;
- il D.lgs n.c267/2000 e smi

#### **PROPONE DI DELIBERARE**

**1) Di ritenere** la premessa parte integrante e sostanziale della presente;

**2) Di adottare** lo schema del programma triennale dei lavori pubblici 2023/2025 e l'elenco annuale dei lavori pubblici 2023, che si compone delle seguenti schede a formare parte integrante e sostanziale del presente atto:

**A:** quadro delle risorse necessarie alla realizzazione dei lavori previsti dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento;

**B:** elenco delle opere pubbliche incompiute;

**C:** elenco degli immobili disponibili di cui agli articoli 21, comma 5 e 191 del codice, ivi compresi quelli resi disponibili per insussistenza dell'interesse pubblico al completamento di un'opera pubblica incompiuta;

**D:** elenco dei lavori del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;

**E:** lavori che compongono l'elenco annuale, con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;

**F:** elenco dei lavori presenti nel precedente elenco annuale e non riproposti nell'aggiornamento del programma per i quali non è stata avviata la procedura di affidamento oppure per i quali si è rinunciato all'attuazione.

**3) Di dare atto** che:

- il suddetto programma è adottato nel rispetto dei documenti programmatori, in coerenza con il bilancio e le norme relative alla programmazione economico- finanziaria degli enti locali;
- ai sensi dell'art. 5, comma 5, del DM del MIT n. 14/2018, il programma triennale dei lavori pubblici 2023/2025 e l'elenco annuale dei lavori pubblici 2023, adottati, saranno pubblicati nell'Albo pretorio del Comune e sul sito istituzionale dell'Ente in Amministrazione trasparente - sezione opere pubbliche – sottosezione atti di programmazione delle opere pubbliche, senza previsione di presentazione di eventuali osservazioni;
- l'approvazione definitiva del programma triennale dei lavori pubblici 2022/2024, unitamente all'elenco annuale 2022, con gli eventuali aggiornamenti, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione;

– l’approvazione definitiva del programma triennale dei lavori pubblici 2022/2024, unitamente all’elenco annuale 2022, saranno pubblicati in formato open data presso i siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7 e 29 del codice;

*Il Responsabile del III Settore  
F.to Arch. Francesco Giaccio*

**Alleg. A): ELENCO RICOGNITIVO degli IMMOBILI NON  
STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI -  
D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con legge n.  
133 del 6 agosto 2008**

<b>Foglio</b>	<b>Particella</b>	<b>sub</b>	<b>Categoria</b>
3	53	49	A/2
3	53	50	A/2
3	53	51	A/2
3	53	1	C/6
3	53	3	C/6
3	53	63	A/2
3	53	64	A/2
3	53	65	A/2
3	53	75	A/2
3	53	76	A/2
3	53	77	A/2
3	53	78	A/2
3	53	35	C/6
3	53	34	C/6
3	53	37	C/6
3	53	39	C/6



## 12. Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 21 del nuovo codice degli appalti (D.Lgs. n. 50/2016) prevede che le Amministrazioni Pubbliche adottino anche il programma delle acquisizioni, ossia il programma biennale degli acquisti di beni e servizi (di importo unitario pari o superiore a euro 40.000,00).

Si da atto che questo Ente ha adottato l'atto deliberativo di G.C. n.38 del 07/04/2023, prevedendo acquisti di beni e servizi superiori a € 40.000,00.

ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024				
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASAMARCIANO				
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)				
TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale
	Disponibilità finanziaria			
	Primo anno	Secondo anno		
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ -	€ -	€ -	
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ -	€ -	€ -	
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	€ -	€ -	€ -	
stanziamenti di bilancio	€722.820,00	€ 460.000,00	€ 1.182.820,00	
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	€ -	€ -	€ -	
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	€ -	€ -	€ -	
Altro	€ -	€ -	€ -	
<b>Totale</b>	€ 722.820,00	€ 460.000,00	€ 1.182.820,00	

1. ALLEGATO II - SCHEDE B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/I)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10)	
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale	Apporto di capitale privato (8)		codice AUSA		denominazione
																calcolo	calcolo	valore	campo somma	valore	testo			
codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.1	testo	numero (mesi)	si/no	calcolo	calcolo	valore	campo somma	valore	testo	codice	testo	Tabella B.2
84004450635202300004	84004450635	2023	2023		no		no	Campania	servizi		Servizi Sistemazione Cimiteriale	1	Geom. Serevino Mascolo	12	no	60.000,00 €	0,00 €	0,00 €	60.000,00 €					
84004450635202300005	84004450635	2023	2023		no		no	Campania	servizi		Servizio di raccolta e smaltimento rifiuti urbani	1	Geom. Serevino Mascolo	12	si	350.000,00 €	350.000,00 €	0,00 €	700.000,00 €					
84004450635202300006	84004450635	2023	2023		no		no	Campania	servizi		Servizio gestione Integrato Rifiuti Smaltimento rifiuti indifferenziati presso SAPNA spa	1	Geom. Serevino Mascolo	12	si	50.000,00 €	0,00 €	0,00 €	50.000,00 €					
84004450635202300001	84004450635	2023	2023		no		NO	Campania	servizi		Servizio di refezione scolastica	1	Dott.ssa Teresa Masiello	24	no	110.000,00 €	110.000,00 €	0,00 €	220.000,00 €					
84004450635202300002	84004450635	2023	2023	F21F22003810006	NO		NO	Campania	servizi		Servizi e cittadinanza digitale - PNRR	1	Sig. Michele Esposito	12	no	79.992,00 €	0,00 €	0,00 €	79.992,00 €					
84004450635202300003	84004450635	2023	2023	F21C22001360006	no		NO	Campania	servizi		Abilitazione al cloud per la PA locali - PNRR		Sig. Michele Esposito	12	no	72.828,00 €	0,00 €	0,00 €	72.828,00 €					
																<b>722.820,00 €</b>	<b>460.000,00 €</b>	<b>0,00 €</b>	<b>1.182.820,00 €</b>					

2023/2025

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASAMARCIANO

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzate nel Programma biennale)			
Responsabile del procedimento		codice fiscale	
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto			
tipologia di risorse	primo anno	secondo anno	annualità successive
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo
stanziamenti di bilancio	importo	importo	importo
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 31/01/1990 convertito dalla L. 40/01/1990	importo	importo	importo
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2011	importo	importo	importo
Altra tipologia	importo	importo	importo

2. Note

(1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(2) Indica il CUP (Cfr. articolo 6 comma 5)

(3) Compilare se "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi" è uguale a "SI" e CUP non pResente

(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016

(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48

(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 9

(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento

(8) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo

(9) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)

(10) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 7 e 8. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del progr

(11) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi



### **13.Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2, comma 594, legge 244/2007)**

E' stato abolito l'obbligo di adottare il Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2, comma 594, legge 244/2007) giusta Decreto fiscale collegato alla Legge di Bilancio 2020. Art. 57 comma 2 lett.e) come modificato dalla legge di conversione n.157 del 19/12/2019.

Ciò nonostante rientra tra gli obiettivi dell'Amministrazione il contenimento delle spese di cui sopra.

### ***Considerazioni Finali***

Per l'intero triennio 2023/2025 la programmazione dell'Ente sarà sempre improntata al criterio del massimo rispetto delle finalità da raggiungere in rapporto alle reali capacità finanziarie dell'Ente, e delle effettive possibilità di ricorso al credito, per cui i programmi e progetti appaiono del tutto o in gran parte realizzabili nel corso del triennio. Peraltro, obiettivo primario è la riorganizzazione della macchina amministrativa anche in ragione delle programmate procedure di reclutamento del personale alcune delle quali già in itinere. Particolare attenzione viene dedicata alla tutela dell'ambiente e del territorio nella sua più ampia accezione e al miglioramento dei servizi al cittadino soprattutto le fasce più deboli e alla risoluzione dei problemi attualmente esistenti.

Casamarciano, lì 20/04/2023

**Il presidente del Consiglio Comunale**  
**F.to Angelo Vecchione**

**Il Segretario Comunale**  
**F.to Dott. Aniello Napolitano**

E' copia conforma all'originale da servire per uso amministrativo e si rilascia in relazione al disposto dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**Dott. Aniello Napolitano**

Dalla Residenza Comunale, li \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Su conforme relazione del messo comunale, il sottoscritto segretario capo certifica:

<p style="text-align: center;"><b>CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE</b></p> <p>La presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale il giorno.....</p> <p>E vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.</p> <p>Dal Municipio, li.....</p> <p>Il Messo Comunale F.to come all'originale</p> <p style="text-align: right;">Il Segretario Comunale F.to come all'originale</p>	<p style="text-align: center;"><b>CERTIFICATO DI ESEGUITA PUBBLICAZIONE</b></p> <p>Publicata all'Albo Pretorio Comunale dal giorno.....al.....</p> <p>e contro di essa.....sono stati presentati reclami.</p> <p>Dal Municipio, li.....</p> <p>Il Messo Comunale F.to come all'originale</p> <p style="text-align: right;">Il Segretario Comunale F.to come all'originale</p>
---	--

**ESECUTIVITA'**

- che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del D.Lgs. n.267/2000:

- il giorno ..... perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4);
- il giorno ..... decorsi 10 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio (Art.134, comma 3);

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to come all'originale

Dalla Residenza Comunale, li.....

Immediatamente esecutiva

Copia della su estesa deliberazione ----- è notificato, per i consequenziali adempimenti attuativi

Divenuta esecutiva

al responsabile del servizio.....

**FIRMA PER RICEVUTA**  
F.to come all'originale